



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN

VRIC89200E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7892** del **12/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 102*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 137** Aspetti generali

- 144** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L' Istituto Comprensivo 03 " San Bernardino - Borgo Trento " è ubicato a ridosso del centro storico della bellissima città di Verona, dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

L'Istituto è un punto di riferimento culturale del territorio e ha sempre favorito la collaborazione con Enti, Associazioni ed Università, con i quali stipula ogni anno protocolli d'intesa, accordi e convenzioni, condividendo le finalità indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Piano di Miglioramento (PM).

Il contesto socio - economico e culturale delle famiglie dell' Istituto e' medio - alto. E' proprio all'interno di tale contesto che le famiglie riconoscono il ruolo e il valore formativo ed educativo che l'istituzione scolastica riveste.

Poiché la maggior parte delle famiglie risiede in forma stabile nel territorio limitrofo, ciò consente di sviluppare maggiormente un senso di appartenenza alla scuola, intesa quale luogo di positive relazioni sociali.

La popolazione scolastica dell' Istituto è composta da 32 alunni nella Scuola dell'Infanzia, 555 alunni nella Scuola Primaria e 147 alunni nella Scuola Secondaria di I grado.

Il territorio su cui insiste l'Istituto Comprensivo 03 " San Bernardino - Borgo Trento " comprende i quartieri di Borgo Trento, San Bernardino, Ponte Catena e San Zeno, ciascuno avente proprie peculiarità.



SCUOLA DELL'INFANZIA

" IL GABBIANO "



La Scuola dell'Infanzia " Il Gabbiano " è collocata nel quartiere di Ponte Catena - Navigatori, zona limitrofa al centro storico, dotata di numerosi centri di aggregazione (campi da calcio, scuola di tennis, scuola civica musicale, campi da basket, parco giochi, oratorio, etc.).



La Scuola dell'Infanzia propone uno sviluppo armonioso dei bambini, mediante il raggiungimento delle mete evolutive relative all'identità, all'autonomia e alle competenze. Promuove l'educazione alla cittadinanza per costruire, nel " cittadino di domani ", una coscienza civile e morale.



TEMPO SCUOLA

40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì

Ingresso 8:00 / 8:45 - Uscita 15:40 / 16:00

SERVIZIO PRE SCUOLA 7:40 / 8:00

SPAZI

5 aule - salone - palestra - giardino grande e piccolo - cucina interna

SCUOLA PRIMARIA

" A. MESSE DAGLIA "



La Scuola Primaria " A. Messedaglia ", collocata nel quartiere storico di San Bernardino, presenta una realtà arricchente derivante dalla stretta vicinanza al centro città.

E' l'unico plesso dell'Istituto che fornisce un tempo scuola con orario prolungato (40 ore settimanali).

TEMPO SCUOLA

40 ore settimanali (tempo pieno)

Dal lunedì al venerdì 8:00 / 16:00

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le ore di scuola sono tutte curricolari, cioè organizzate per materie aggregate in ambiti e distribuite in tutto l'arco del tempo scuola.





" B. BARBARANI "

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria " B. Barbarani " è situata nel quartiere di San Zeno, zona storica della città antica.

Da alcuni anni il quartiere si è ripopolato grazie alla presenza di nuove famiglie che fruiscono di associazioni culturali, nate recentemente grazie al coinvolgimento del comitato di quartiere e, che offrono attività gratuite ludiche nonché didattiche.

La scuola accoglie anche alunni del vicino quartiere Navigatori.

TEMPO SCUOLA

da 27 a 30 ore settimanali

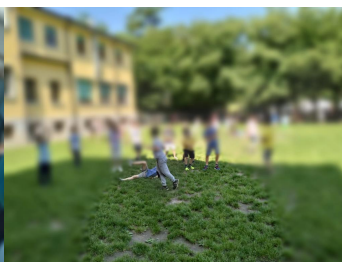
Dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani

Classi 1 - 2 - 3

- lunedì e mercoledì 8:10 /15:30
- martedì, giovedì e venerdì 8:10 / 12:40

Classi 4 - 5

- lunedì e mercoledì 8:00 / 15.30
- martedì, giovedì e venerdì 8:00 / 13:00



SCUOLA PRIMARIA

" A. PROVOLO "



La Scuola Primaria " A. Provolo " si trova nel cuore del quartiere di Borgo Trento, quartiere prossimo al centro storico della città, immediatamente raggiungibile sia a piedi che con mezzi pubblici.

La " prossimità " al centro storico consente alla popolazione studentesca di tale plesso di poter fruire molto facilmente di tutte le proposte culturali ed educative presenti e rese disponibili grazie all'alta concentrazione nelle vicinanze di teatri, musei, biblioteche, frequenti ed interessanti mostre

ed eventi culturali.

Il quartiere è dotato, altresì, di numerosi altri centri di aggregazione (oratorio, parco giochi, etc.) che consentono un' interlocuzione, intellettualmente florida e vivace, tra i vari soggetti maggiormente protagonisti della realtà veronese.

I locali e gli impianti sportivi del plesso " A. Provolo " sono aperti al territorio, attraverso convenzioni con la circoscrizione ed enti privati, per lo svolgimento di attività di vario genere, anche in orario extrascolastico.

TEMPO SCUOLA



da 27 a 30 ore settimanali

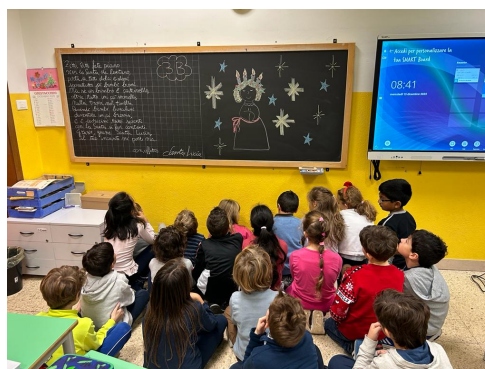
Dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani

Classi 1 - 2 - 3

- lunedì e mercoledì 8:10 /15:30
- martedì, giovedì e venerdì 8:10 /12:40

Classi 4 - 5

- lunedì e mercoledì 8:00 /15.30
- martedì, giovedì e venerdì 8:00 /13:00



SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

“ D. ALIGHIERI ”



La Scuola Secondaria di primo grado “ Dante Alighieri ”, collocata nel quartiere di Ponte Catena - Navigatori, si caratterizza per la sua didattica innovativa. Difatti, già dall’Anno Scolastico 2022/2023 sta sperimentando una “ Didattica per Ambienti di Apprendimento



” ed è in fase di acquisizione del titolo di “ Scuola DADA ”.

Si tratta di un nuovo modello organizzativo nel quale l’aula non è più assegnata alla classe ma ad un docente. È una scuola in movimento in cui il docente rimane in classe mentre sono gli alunni che si spostano per raggiungere l’aula della disciplina successiva.

Questa nuova didattica ha diversi vantaggi:

- un’aula dedicata, arredata e con il setting già pronto per la disciplina favorisce la concentrazione degli studenti che si trovano subito immersi nel vivo dell’attività;
- lo spostamento da un’aula all’altra favorisce lo scarico motorio e soprattutto gli alunni più vivaci ritrovano la concentrazione più velocemente;
- aumenta l’autonomia e il senso di responsabilità, poiché gli alunni alla fine della lezione devono raccogliere tutto il loro materiale e lasciare l’aula in ordine per altri studenti. Si è riscontrata una maggiore autonomia anche negli studenti diversamente abili;
- favorisce la socializzazione. Essendo ogni aula predisposta con un setting diverso, con banchi di diverse forme e disposizioni, i ragazzi cambiano sempre compagno di banco e socializzano maggiormente.

TEMPO SCUOLA

30 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì 8:00 / 14:00





VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un background medio-alto nella Primaria e Secondaria e il rapporto insegnanti-studenti è superiore alla media provinciale e regionale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo 03 " San Bernardino - Borgo Trento " è particolarmente sensibile e orientato in attività di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze e conoscenze di ciascun alunno, anche in considerazione della fascia d'età evolutiva degli stessi che comporta l'attivazione di una efficace didattica individualizzata e personalizzata, a garanzia della loro promozione e del loro successo formativo. I progetti trasversali di arricchimento dell'Offerta Formativa hanno avuto ricadute positive sulla didattica e sull'integrazione. Gli insegnanti favoriscono costantemente situazioni di peer teaching e processi di socializzazione e tutoraggio fra i pari che maturano apprendimenti e competenze. In buona parte dei casi, da parte dell'utenza si percepisce rispetto e fiducia sia nei confronti dell'Istituzione Scolastica, sia nelle relazioni quotidiane con gli



insegnanti.

VINCOLI

Territorio molto vasto che comprende quartieri con bisogni diversificati. Ciò comporta una complessità nella gestione quotidiana.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le scuole hanno subito, negli anni precedenti, interventi di manutenzione straordinaria (risanamento conservativo facciate, rifacimento servizi igienici, rifacimento coperture, controsoffittatura dei locali, tinteggiature, etc.) e miglioramento delle strutture presenti. Ciascun plesso è dotato di aule per attività individualizzate ed in piccolo gruppo, biblioteca, aula d'arte, ampie palestre, ampio giardino per giochi ed attività all'aperto. Le sedi sono facilmente raggiungibili, dislocate tra il centro e la prima periferia. In tutti gli edifici e', altresì, presente internet e sistemi wifi a fini didattici. Tutte le aule presenti nei vari plessi facenti capo all' Istituto sono dotate di Digital Board e lampade interattive. Ogni scuola Primaria e Secondaria di primo grado e' dotata di laboratorio informatico con PC e tablet connessi a delle stampanti. Il laboratorio della scuola Primaria Provolo e' stato implementato e riorganizzato con 17 computer circa, 20 cuffie audio, collegamento a fibra ottica. Le risorse economiche provengono principalmente dallo Stato, in parte dal Comune e dalle famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC89200E
Indirizzo	VIA G.CARLO CAMOZZINI 5 VERONA 37126 VERONA
Telefono	0458349055
Email	VRIC89200E@istruzione.it
Pec	vric89200e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprendivo03vr.edu.it/

Plessi

IL GABBIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA89201B
Indirizzo	LUNGADIGE CATENA - 37138 VERONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MOROSINI 3 - 37138 VERONA VR

PROVOLO A.-VR 03 S.BERNARDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE89201L
Indirizzo	VIA G.CARLO CAMOZZINI 5 VERONA 37126 VERONA



Edifici • Via G. CARLO CAMOZZINI 5 - 37100 VERONA VR

Numero Classi 17

Totale Alunni 285

MESSEDAGLIA ANGELO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE89202N

Indirizzo STRADONE ANTONIO PROVOLO 53/B VERONA 37123 VERONA

Edifici • Via PROVOLO 53 - 37123 VERONA VR

Numero Classi 6

Totale Alunni 98

BARBARANI BERTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE89203P

Indirizzo VIA DEL CARROCCIO 9 VERONA 37123 VERONA

Edifici • Via DEL CARROCCIO 9 - 37123 VERONA VR

Numero Classi 9

Totale Alunni 173

VR N.3 - DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VRMM89201G

Indirizzo VIA PORTA CATENA, 4 VERONA 37138 VERONA



Edifici

• Via PORTA CATENA 4 - 37138 VERONA VR

Numero Classi

6

Totale Alunni

147



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	4
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	42

Approfondimento

Tutte le aule sono dotate di Digital Board, Monitor Digitali Interattivi Touch Screen, PC portatili,



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

Tablet, Notebook e Accessori, gran parte dei quali ottenuti grazie a progetti finanziati con fondi PON (Denominazione Progetto : " Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - Codice Progetto : 13.1.2A-FESRPON-VE-2021-33) e con fondi derivanti dal PNRR (Denominazione Progetto : " Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi " - Codice Progetto : M4C1I3.2-2022-961).



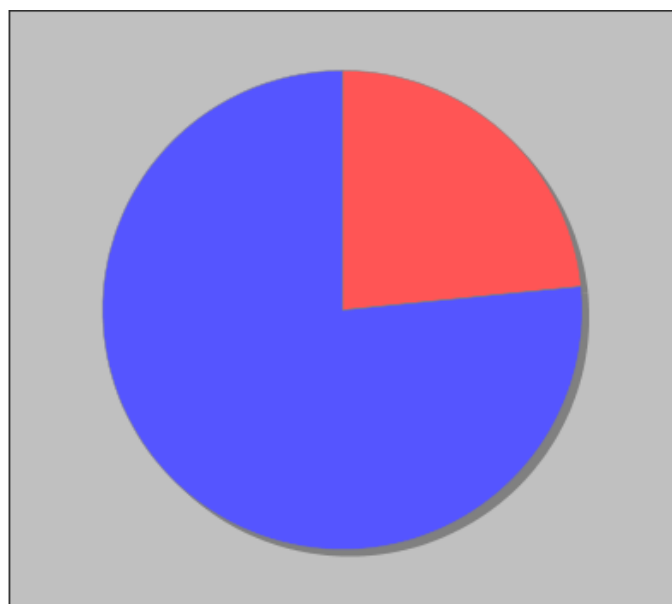


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	21

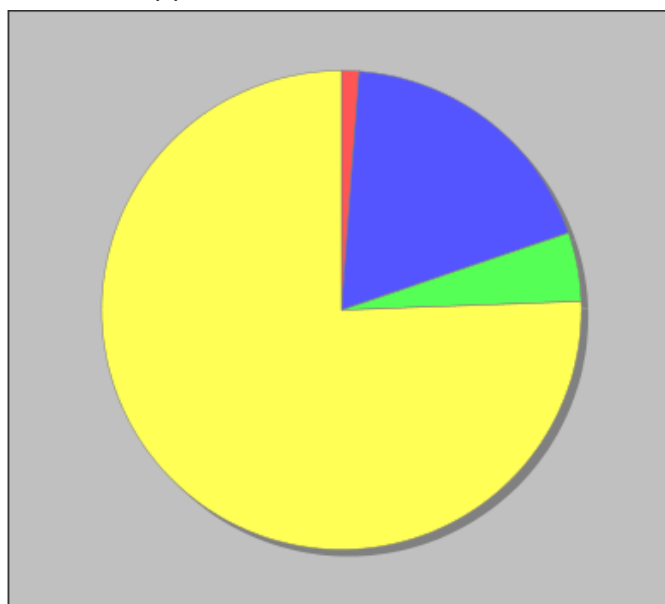
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

Risorse professionali

Gli insegnanti, gran parte dei quali assunti con contratto a tempo indeterminato, grazie ad una formazione iniziale, in itinere e a competenze costruite nel tempo, sono la principale risorsa dell'Istituto Comprensivo 03 " San Bernardino - Borgo Trento ". Quotidianamente e con grande



spirito di abnegazione, tutti i docenti mettono in campo strategie didattiche che permettono un'integrazione tra buone pratiche e metodologie innovative, avvicinando la scuola alle modalità di lettura della realtà proprie dei più giovani. Un Istituto al passo con i repentini cambiamenti sociali, in cui anche i docenti di sostegno sono contitolari delle progettualità nei vari gruppi di apprendimento, cooperano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe, garantendo una progettualità mirata per gli alunni provvisti di certificazione o con bisogni educativi speciali. In tale prospettiva, anche i docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi. Un Istituto in cui la collaborazione ed impegno di ciascuno è rivolto al benessere degli alunni.

Il monte ore di tutti i docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- copertura delle classi in caso di assenza del titolare;
- uscite didattiche sul territorio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di Progettazione:

- autonomia scolastica: una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo, le capacità progettuali e di elaborazione culturale;
- progettazione: una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione/attuazione/controllo/valutazione/riprogettazione/documentazione, sulla base di parametri condivisi a livello collegiale;
- collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi Ambito, sottogruppi di Team e di Consigli di classe;
- ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo : sviluppare un



atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali;

- scuola attiva : dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) sono soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione;
- ambienti di apprendimento : una scuola attenta a progettare intorno all'alunno, ambienti ricchi di occasioni quali formazione, apprendimento, crescita e benessere;
- orientamento: una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana;
- successo formativo : una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui;



- personalizzazione: una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione;
- servizio alle persone : una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata, in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio che di chi ne fruisce;
- diversità e inclusione : una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica. Una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione;
- comunità : una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente Scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana;



- patto formativo : una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori;
- rapporto con il territorio : una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

FINALITA' EDUCATIVE

Il nostro Istituto, tenendo conto delle ultime rilevazioni INVALSI e del RAV (Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha definito le principali scelte strategiche e priorità per migliorare le qualità del processo di insegnamento - apprendimento e a far acquisire agli alunni le competenze necessarie alla loro crescita come persone e come cittadini responsabili e autonomi.

LE FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA

1. Valorizzare le esperienze e gli interessi di tutti, creando un clima di lavoro positivo e coinvolgente
2. sviluppare le capacità relazionali e la creatività di ciascuno
3. Far sperimentare ad ognuno il " successo " e rafforzare l'autostima
4. Contribuire a sviluppare un atteggiamento critico di fronte alla realtà
5. Rendere gli alunni autonomi e responsabili in un rapporto di partecipazione attiva
6. Sviluppare le capacità logiche e cognitive
7. Strutturare i concetti base che connotano gli ambiti disciplinari
8. Educare alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi,



patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale

9. Educare all'accoglienza e alla partecipazione di tutti
10. Educare alla salute e al benessere dell'organismo psico-fisico, come modalità di prevenzione attiva del disagio
11. Educare alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole
12. Educare all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche per rapportarsi al mondo naturale

ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE INCLUSIONE

La scuola, si impegna attraverso l'azione di tutti i suoi operatori a favorire l'accoglienza di genitori ed alunni, presta particolare attenzione a quelli delle prime classi, all'integrazione dei bambini stranieri, dei bambini in situazioni di svantaggio e con disabilità.

A questo scopo operano all'interno del Collegio dei docenti le Funzioni Strumentali e le commissioni continuità, integrazione e inclusione. Altre risorse che mette in campo:

- utilizzo adeguato delle ore di compresenza/contemporaneità dei docenti
- utilizzo delle competenze specifiche degli stessi
- utilizzo di competenze e collaborazioni esterne (U.L.S.S./Servizi Sociali/Enti)

INCLUSIONE

L'inclusione e il successo formativo degli alunni sono lo scopo principale della scuola. L'Istituto Comprensivo 03 si presenta da ormai un decennio sul territorio provinciale come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle



collaborazioni con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

ALUNNI CON DISABILITA'

ACCOGLIENZA: l'Istituto, al fine di favorire il passaggio di informazioni tra un ordine di grado scolastico e l'altro, per permettere agli alunni inseriti in nuove classi di conoscere i propri compagni e con l'obiettivo di promuovere fin da subito l'inclusione scolastica, propone l'utilizzo dello strumento Passaporto che raccoglie tutte le informazioni principali di un singolo bambino scritto in prima persona.

Prima dell'inizio delle lezioni a settembre, il team docente/consiglio di classe incontra i genitori dell'alunno per raccogliere informazioni e comunicare l'organizzazione scolastica.

I primi giorni di scuola, tutte le classi, promuovono un Progetto Accoglienza che si sviluppa in più giornate, che permetta di coinvolgere tutti gli studenti con l'obiettivo di creare una classe inclusiva.

PASSAGGIO DI GRADO: nei passaggi di grado, nei casi dove si ritiene opportuno, si prevedono visite concordate nei plessi che accolgono il nuovo alunno, con possibilità dei docenti dell'ordine successivo di osservare l'alunno nella sua classe prima del nuovo anno.

INCONTRI CON I GENITORI: al fine di promuovere una reale collaborazione costruttiva, l'Istituto prevede un incontro iniziale con i genitori e la possibilità di avere dei colloqui programmati su richiesta durante la programmazione (per la scuola Primaria) o su appuntamento (scuola Infanzia e Secondaria primo grado) durante l'intero anno scolastico.

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO: si predilige la continuità nei casi di funzionalità del team docente e si predilige la prevalenza di ore sui casi che



richiedono maggiore copertura oraria. Ogni singolo caso verrà assegnato dopo attenta analisi e valutazione dal Dirigente e dalla Funzione Strumentale osservando le peculiarità del singolo alunno e le competenze /specificità dei docenti disponibili in relazione alle modalità didattiche dei consigli di classe in cui vengono inseriti gli studenti. Tutti i docenti collaborano nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e partecipano agli incontri di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Inoltre, la legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Non sarà più indispensabile una diagnosi per dare avvio ad un percorso personalizzato, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità nella funzione docente permetterà di operare delle scelte didattiche precise. Viene compilato per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per favorire il successo formativo, partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione, a cui segue una proposta didattica adeguata, condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il " benessere psico-fisico " dell'alunno.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il primo passo per migliorare la qualità di vita di un bambino con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) è migliorare il contesto in cui si trova, per garantire il suo diritto alla personalizzazione didattica e valutativa.

La maggior consapevolezza e accettazione delle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento, anche attraverso una migliore informazione e rapidità



diagnostica, la maggior diffusione delle tecnologie della comunicazione, l'esperienza maturata e la convinzione di lavorare in modo sinergico, rappresentano fattori determinanti per promuovere il benessere personale di ciascuno allievo e favorire il successo formativo.

Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni DSA viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato partendo dall'analisi congiunta del " profilo funzionale diagnosticato " e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe e la famiglia sono gli elementi costitutivi del Piano educativo personalizzato.

Il PDP è finalizzato a favorire l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile di apprendimento dell'alunno.

L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità del modello PDP adottato, con cui si esplicitano alla famiglia le azioni concordate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nel processo formativo, è una procedura costante.

La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e, attraverso l'esperienza maturata in questi anni, si è valutata la necessità di dotarsi di uno strumento condiviso che coordini le azioni, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in evoluzione.

In questo modo si perseguono gli obiettivi di coinvolgimento delle famiglie nell'azione formativa attenta ai bisogni educativi speciali promuovendo il patto formativo.

Le figure referenti favoriscono l'accoglienza nella scuola attraverso momenti informativi durante l'Open Day e colloqui individuali con le famiglie e/o congiunti con i docenti/specialisti dove necessario, favorendo la comunicazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, azione funzionale al benessere psico-fisico dell'alunno.



Al termine della Scuola dell'Infanzia e in classe prima è prevista la rilevazione precoce degli apprendimenti per favorire il riconoscimento di eventuali difficoltà e di conseguenza strutturare interventi mirati di supporto all'alunno.

Per i casi accertati vengono adottati percorsi adeguati in sinergia con progetti riabilitativi presso le strutture sanitarie nazionali ed accreditate.

La procedura di acquisizione e conservazione della documentazione ai vari livelli è stata definita in modo procedurale, in modo da favorire la progettazione consapevole dell'azione didattica.

I referenti collaborano con il Dirigente Scolastico nella disamina delle diagnosi pervenute e raccolte, ordinate in apposito registro che fornisce l'indicazione e la varietà dei bisogni presenti nella nostra scuola oltre che costituire una fonte per rilevamento di dati e monitoraggi.

Inoltre i referenti garantiscono che vi sia una corretta somministrazione delle prove INVALSI valutando gli

aspetti organizzativi e curando l'informazione.

L'attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui disturbi specifici di apprendimento e sugli strumenti compensativi è prevista con continuità.

INTERCULTURA

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Nell' Istituto Comprensivo 03 " San Bernardino - Borgo Trento " sono state messe in atto delle strategie e sono stati predisposti diversi strumenti per accogliere gli Alunni con Background Migratorio.

In tutte le scuole :

- è presente un referente che fa parte della Commissione Intercultura. Esso rappresenta un punto di riferimento per gli alunni oltreché per tutti gli altri docenti ;



- è stato predisposto un protocollo d'accoglienza la cui funzione è quella di attivare un insieme di interventi e dispositivi da attuare al momento dell'iscrizione di Alunni con Background Migratorio, allo scopo di favorire un idoneo inserimento ed un proficuo rapporto di collaborazione e fiducia con le loro famiglie.

Questo strumento definisce i compiti e i ruoli di tutti gli operatori scolastici (segreteria e insegnanti). Si procede, preliminarmente, con l'iscrizione dell'alunno in segreteria. Successivamente viene fissato un incontro con l'alunno, i genitori, il mediatore linguistico (solo ove necessario), l'insegnante responsabile dell'Intercultura dell'Istituto e l'insegnante referente della scuola dove si presume venga iscritto l'alunno.

In questa occasione si raccolgono i primi elementi utili relativi all' Alunno con Background Migratorio, alla sua famiglia e, successivamente, si procede con la verifica delle competenze essenziali di cui è già in possesso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

Traguardo

Riduzione del 10% di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare ancora i risultati delle singole classi nelle prove standardizzate al termine della Scuola Primaria e Secondaria.

Traguardo

Stabilizzare il punteggio di tutte le classi nelle prove di italiano e matematica al termine della Scuola Primaria e Secondaria a punteggi non inferiori ai dati nazionali delle Scuole con lo stesso contesto socio-economico.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare omogeneamente il successo scolastico degli alunni, attraverso lo sviluppo delle loro conoscenze, capacità e competenze.

Traguardo

Realizzare attività che portino almeno il 90% degli alunni ad acquisire le competenze chiave

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di Italiano e Matematica nelle classi di scuola primaria dell'istituto per mantenere i livelli oltre la media nazionale, regionale e provinciale

Traguardo

Migliorare il punteggio conseguito nei test INVALSI (già molto alti) in qualche classe dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Standard qualitativamente alti**

Visti i risultati di alto livello ottenuti nelle prove nazionali si progetterà una didattica atta a mantenere e incrementare le competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare compiti di realta' e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi.



○ **Continuita' e orientamento**

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Il progetto CONTINUITA' e ORIENTAMENTO è teso a favorire attività trasversali tra i vari ordini di scuola e organizzare momenti di lavoro condivisi.

Progetto CONTINUITA'

Tale progetto promuove la crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni: culturale, espressiva, sociale, apportando il proprio contributo al successo formativo dell'individuo.

Descrizione dell'attività

La sua articolazione evidenzia tutte le azioni che l'Istituto mette in atto affinché gli alunni vivano in modo equilibrato e naturale il passaggio da un ordine di scuola all'altro: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Esso è rivolto agli studenti, ai docenti ed ai genitori, mediante adeguate forme di coinvolgimento nei diversi momenti di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Le domande di iscrizione alle varie scuole dell'Istituto Comprensivo 03 " San Bernardino - Borgo Trento " sono accolte



dando priorità a chi appartiene al bacino d'utenza.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

L'ordine di priorità dei criteri è il seguente:

1. equilibrato numero di alunni per classe;
2. equilibrata distribuzione di maschi e femmine in ciascuna classe;
3. equilibrio numerico tra alunni anticipatari;
4. equilibrio nell'assegnazione alle classi di eventuali bambini con certificazione;
5. equilibrio nell'assegnazione alle classi di alunni alloglotti;
6. equa distribuzione nelle classi degli alunni che facciano la scelta alternativa dell'IRC;
7. equilibrio numerico tra gli alunni nati all'inizio dell'anno ed alla fine dell'anno;
8. presenza, all'interno della stessa classe, di alunni legati da stretti rapporti di parentela su richiesta della famiglia;
9. presenza, all'interno della stessa classe, di almeno due alunni provenienti dalla medesima scuola d'infanzia o frazione territoriale;
10. inserimento dell'alunno in sezione diversa da quelle in cui presta servizio il genitore docente all'interno dello stesso plesso.

PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME



La procedura per la formazione delle future classi prime prevede i seguenti momenti:

1. la Commissione Formazione Classi Prime, analizza tutta la documentazione proveniente dalla scuola dell'infanzia relativa agli alunni, per una prima formazione di gruppi eterogenei, tenuto conto delle:

- informazioni che provengono dalle insegnanti della scuola dell'infanzia;
- indicazioni contenute nei fascicoli personali degli alunni;
- segnalazioni degli uffici competenti in caso di alunni diversamente abili, nomadi e stranieri;
- dinamiche relazionali;
- informazioni riservate provenienti dalla famiglia degli alunni (solo per situazioni gravi e documentabili).

2. successivamente, la Commissione suddivide gli alunni in gruppi eterogenei e procede alla composizione delle classi senza indicare la sezione;

3. l'abbinamento delle classi alle sezioni sarà operata dal Dirigente Scolastico e dalla Commissione per la Formazione Classi Prime mediante sorteggio alla presenza di un membro della componente genitori del Consiglio di Istituto;

4. le assegnazioni degli insegnanti alle classi saranno comunicate all'inizio del nuovo anno scolastico.

Nell'arco dei primi 15 gg di scuola, la composizione delle classi potrà subire qualche variazione in seguito alle particolari situazioni reali, debitamente documentate, che dovessero presentarsi successivamente alla formazione delle classi.

Progetto ORIENTAMENTO "DIRE FARE ORIENTARE"



L' Orientamento consiste nel portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

L'orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado è un " percorso guidato " utile a condurre l'alunno verso una scelta consapevole attraverso l'analisi delle proprie competenze, i propri interessi e le proprie attitudini. Il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo triennale con obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

In riferimento al quadro normativo vigente, in particolare al Decreto Ministeriale del 22/12/2022 e al nuovo PNRR in materia di orientamento, Il Progetto Orientamento per la scuola Secondaria di Primo Grado Dante Alighieri è articolato in 3 anni.

Per ognuno dei tre anni è previsto un modulo di 30 ore che comprende attività scolastiche e attività extrascolastiche.

CLASSE PRIMA MEDIA " DIRE " : l'orientamento in entrata consiste, nella prima fase, nell'occuparsi dell'accoglienza, del passaggio d'informazioni tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, concentrarsi sul familiarizzare con il nuovo ambiente, sul rispetto delle nuove regole, sulla capacità di costruire nuove relazioni. Nella seconda fase, cercare di attivare un percorso sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio ma anche su aspetti di tipo pratico, come scrivere i compiti e utilizzare il diario.

CLASSE SECONDA MEDIA " FARE " : l'orientamento consiste nel volgere lo sguardo su di sé, puntare lo sguardo su sé stessi, sul proprio impegno scolastico, sulle proprie capacità, le proprie attitudini, sui propri interessi (anche per quanto concerne le attività extrascolastiche). Successivamente ci sarà un primo



approccio dando uno sguardo all'esterno e in particolare al mondo del lavoro.

CLASSE TERZA MEDIA " ORIENTARE " : l'orientamento in uscita consiste nel ricercare motivazioni e criteri per una scelta consapevole attraverso test attitudinali sullo studio, sulle proprie motivazioni, sul territorio e il mondo del lavoro a livello locale. Partecipazione al salone dell'orientamento, partecipazione su base volontaria al Salone delle Professioni con i genitori, interventi con il COSP per informazioni di carattere tecnico- pratico. Distribuzione della Guida " Le strade per il futuro " che rappresenta la totalità del piano dell'Offerta Formativa locale per la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Il progetto orientamento prevede in questa fase anche la compilazione del Consiglio Orientativo per ogni studente da parte dell'intero consiglio di classe e della sua divulgazione alle famiglie.

METODOLOGIA

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti del consiglio di classe devono programmare le attività da svolgere e prevedere modalità, momenti di confronto e monitoraggio delle attività svolte. Per assicurare la continuità del percorso, la sua trasversalità rispetto alle varie discipline e per favorire la consapevolezza negli alunni del percorso affrontato, verrà predisposto un quadernone come diario dell'orientamento, in cui l'alunno potrà archiviare i materiali prodotti nell'arco del triennio.

Poiché trattasi di un percorso trasversale, ogni docente proporrà del materiale adeguato, potranno essere utilizzati test attitudinali, letture e percorsi dai libri di testo, film, materiale video.



Ai ragazzi potrà essere richiesta la realizzazione di elaborati personali, inoltre saranno proposti momenti di discussione e riflessione collettivi e in piccolo gruppo.

Ci saranno anche attività extrascolastiche come corsi pomeridiani o in orario curricolare come PCTO aiuto compiti, progetto affettività, corsi di robotica e informatica, corsi di lingua inglese, interventi del COSP, uscite didattiche, interventi con esperti, con esponenti del mondo del lavoro.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel caso degli alunni diversamente abili è necessario valutare con ancora maggiore attenzione i punti di forza e di debolezza, al fine di aiutare ragazzi e ragazze a costruire un proprio progetto di vita. A questo scopo possono risultare utili i momenti di condivisione con le famiglie e gli specialisti in occasione degli appuntamenti con il GLO. Questo per esperienza è possibile, a partire dagli interventi stessi degli specialisti, ma sarà anche compito della componente docente sollecitare interventi in questa direzione. A questo fine è opportuno creare legami anche con i centri professionali specializzati per le situazioni più complesse, per individuare i percorsi più adatti.

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Referente Continuità e Orientamento.

Finalità:

- valorizzare gli studenti stimolando i loro interessi e le loro capacità accompagnandoli nel passaggio tra i tre ordini di scuola, presentando una proposta educativa nei diversi momenti dell'anno scolastico, che metta gli studenti nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica;

Risultati attesi

- promuovere la conoscenza tra i tre ordini di scuola, attraverso incontri di raccordo tra i docenti dei tre ordini di scuola;

- condividere il processo formativo con le famiglie, partendo da una prima presentazione delle 5 scuole dell'I.C. 03 San Bernardino tramite gli open days per fornire informazioni utili ad orientare la futura scelta scolastica.

● Percorso n° 2: Standard qualitativamente alti

Visti i risultati di alto livello nelle prove nazionali si progetta una didattica atta al mantenimento e/o all'incremento delle competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare compiti di realta' e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare nel PTOF le attivita' extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi.

○ **Continuita' e orientamento**

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attivita' di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Il nostro Istituto si caratterizza già da diversi anni per la ricerca e la realizzazione di pratiche didattiche innovative anche attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nelle quotidianità scolastica.

I principali elementi di innovazione che caratterizzano la nostra scuola sono:

- favorire un apprendimento attivo utilizzando una DIDATTICA LABORATORIALE sempre più diffusa nei diversi ordini di scuola e nei diversi ambiti disciplinari, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa. L'utilizzo di pratiche laboratoriali (cooperative learning, flipped classroom, peer education, etc.) consente di migliorare le capacità relazionali e di realizzare progetti in cui il sapere è finalizzato all'operatività e allo sviluppo di quelle abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono di affrontare le sfide della vita quotidiana nel percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni;
- sviluppare in modo diffuso le Tecnologie Digitali per favorire naturalmente una didattica inclusiva e mettere in gioco competenze di ricerca, progettazione e collaborazione. Le tecnologie digitali vengono utilizzate sia nella quotidiana pratica didattica sia come forma di comunicazione da remoto (scambio di informazioni, utilizzo di piattaforme interattive, creazione di archivi comuni e quant'altro) non solo tra docenti e alunni ma anche per condividere con altre scuole o con le famiglie alcuni progetti realizzati. Nel sito della nostra scuola, all'interno dell'area dedicata al PNSD vengono pubblicati i Progetti Innovativi dell'Istituto che si caratterizzano per uno o più aspetti di innovazione, relativamente alla metodologia didattica, all'uso delle tecnologie digitali e alla formazione.
- favorire la PEER EDUCATION, per veicolare la trasmissione di conoscenze ed esperienze tra pari e superare l'idea di un insegnamento esclusivamente trasmissivo, poco coinvolgente per gli studenti. Gli alunni che ricevono spiegazioni da altri alunni, apprendono maggiormente rispetto a coloro che lavorano da soli e, ancor più importante, coloro i quali si preoccupano di fornire le spiegazioni agli altri pari



assimilano ancor di più in quanto, il dover ripercorrere e spiegare ad un'altra persona un concetto, permette allo " studente tutor " di rinforzare le conoscenze migliorando le proprie strategie di apprendimento (Keith J. Topping).

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Si allega la Progettazione organizzativa dell' Istituto.

Allegato:

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA PTOF 2022_2025_Allegato.pdf

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Si allega Valutazione inerente la Scuola Primaria frutto del costante dialogo tra i docenti dei vari plessi facenti capo all'IC 03 " San Bernardino - Borgo Trento ".

Allegato:

valutazione-scuola-primaria-file-unico.pdf

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Si allega la Rendicontazione Sociale relativa all'Istituto.



Allegato:

Rendicontazione_sociale_22_23 (2).pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ritorno al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Uno degli obiettivi della scuola è individuare l'innovazione, superando il modello trasmissivo e adottando modelli aperti di didattica che permettano allo studente di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri attraverso situazioni di apprendimento continuo. I diversi momenti didattici richiedono nuovi setting che sono alla base di una differente idea di edificio scolastico; occorre "ridisegnare" l'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, prevedendo anche spazi diversificati, luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative ed interpersonali. Si tratta di pensare ad ambienti "da vivere" destinati anche ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in sinergia con il territorio; ambienti duttili, affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattico-educative-formative, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale, di spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato. Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo implementare nella scuola secondaria di primo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

grado il passaggio alla Didattica per ambienti di apprendimento, destinando aule a discipline e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora; nella scuola primaria e dell'infanzia ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione di spazio rimodulabile all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. In particolare andremo a intervenire sugli ambienti di apprendimento da strutturare su configurazioni flessibili e la rivoluzione metodologica, iniziata in questo anno scolastico anche con l'adesione alla rete DADA nazionale, avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e parzialmente per gli arredi con setting di aula rinnovati. Completeremo la dotazione di base delle aule con Digital board - che andranno ad integrare/sostituire le LIM e i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion); aula immersiva, aula agorà. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Una predilezione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEAM e ai set di robotica educativa, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	18.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: STEM: sviluppare competenze per il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Dal prossimo anno la scuola secondaria di primo grado del nostro istituto intende partire con una didattica per ambienti di apprendimento che permetterà un processo di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti attraverso attività di cooperative learning e di learning by doing potranno divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. In quest'ottica un'aula STEM permetterà un nuovo approccio formativo dove un setting d'aula liquida e/o scomposta varierà a seconda delle attività didattiche programmate lasciando largo spazio ai processi comunicativi, collaborativi e di ricerca. Le tecnologie digitali renderanno l'aula un ambiente ideale che migliorerà l'inclusione e la socialità tra gli studenti permettendo attività interattive per strutturare un tipo di apprendimento centrato sull'alunno (learner centred). Le competenze acquisite saranno fondamentali per i percorsi interdisciplinari e per la continuità tra gli studenti delle classi III, IV e V della scuola primaria e quelli della scuola secondaria che svolgeranno il ruolo di tutor nella costruzione e la programmazione dei robot e dei droni. Sempre in continuità con la scuola primaria prevediamo attività con l'utilizzo di visori della realtà aumentata che permetteranno agli studenti di visualizzare una realtà tridimensionale completamente digitale. Con questo finanziamento intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa maggiormente incentrata su dispositivi innovativi per favorire nei nativi digitali l'acquisizione di competenze legate all'intelligenza numerica attraverso attività esperienziali, di collaborazione e di problem solving che aiutino a sviluppare il pensiero computazionale utile al cittadino del futuro in grado



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di superare anche gli stereotipi sulla parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/12/2022

Data fine prevista

01/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Curricolo STEM

Il nostro Istituto ha partecipato al bando del Ministero dell'Istruzione riferito all'azione 4.0 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD, aggiudicandosi il finanziamento per la realizzazione di spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

STEM (acronimo inglese riferito alle discipline Science, Technology, Engineering e Mathematics) si riferisce all'insieme di materie scientifiche - tecnologiche - ingegneristiche ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

Per diffondere l'uso degli strumenti per le STEM tra tutti i docenti è stata realizzata un'apposita formazione, somministrata dall'Animatore Digitale dell'Istituto, con la quale è stato possibile sperimentare sul campo le nuove tecnologie, nella loro funzione formativa. Obiettivo primario



della predetta formazione è stata quella di fornire ai docenti strumenti consapevoli utili alla realizzazione di ambienti innovativi multifunzioni (aule multimediali, spazi per robotica e video) per favorire l'inclusione e il benessere degli studenti.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consenta di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con " 4C " le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività).

L'introduzione delle STEM nasce dalla necessità di fornire gli studenti di quegli strumenti utili a declinare in modo critico tutte quelle informazioni, non sempre veritiere, fornite dalla società circostante. Compito della scuola è quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche - deduttive che rendano gli studenti in grado di distinguere il vero dal falso. La linea di investimento " Scuola 4.0 " e il relativo " Piano Scuola 4.0 " hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM e di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Le metodologie utilizzate per l'insegnamento delle STEM si baseranno su:

Laboratorialità e learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolando a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Il fulcro di tale attività sarà rappresentato dalla matematica che, in quanto disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata



attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, l'Istituto Comprensivo 03 adotta una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Tali modalità sono tese a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce, altresì, lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Poiché la ricerca procede per prove ed errori, l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore viene, quindi, inteso come una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli stessi di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

L'informatica va intesa come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum. L'uso del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coding unplugged, ad esempio, può permettere agli studenti di applicare il pensiero computazionale anche senza l'ausilio di strumenti digitali, stimolando la loro capacità di analisi, astrazione e sequenzialità.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

in corso

Approfondimento

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale/ Curricolo Digitale

La programmazione di strategie di digitalizzazione, permette di contribuire alla promozione del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi.

I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI :

1. potenziamento degli strumenti digitali
2. Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
3. Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
4. Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
5. Funzioni connesse al Registro Elettronico
6. sviluppo di competenze e contenuti digitali
7. Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
8. Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
9. Utilizzo di contenuti in formato digitale
10. Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
11. processo di formazione
12. Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
13. Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

- formazione interna
- coinvolgimento della comunità scolastica
- soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

Formazione interna

1. Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
2. Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
3. Promuovere l'utilizzo di testi digitali
4. Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
5. Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
6. Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD
7. Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria
8. Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica

1. Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
2. Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola- studenti
3. Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

4. Dotare la scuola di una Policy di e-safety , costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica
5. Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

Soluzioni innovative

1. Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
2. Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
3. Organizzare un laboratorio di coding per gli studenti
4. Attivare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
5. Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione
6. Promuovere, in accordo con le famiglie e gli enti locali, l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device)

La realizzazione del PNSD implica inevitabilmente l'attivazione di processi per il monitoraggio e la revisione di risultati, strumenti e risorse. Occorrerà, quindi, individuare momenti istituzionali all'interno della comunità scolastica per la condivisione e la riflessione critica dei dati raccolti.

CURRICOLO DIGITALE

Premessa

Il sistema educativo, oggi, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi. Considerando i grandi cambiamenti della società, non è possibile rinunciare a promuovere " un'educazione digitale " che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli della rete e nella rete.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Gli alunni di oggi, i cosiddetti “ nativi digitali ”, sono immersi nel contesto tecnologico-informatico, padroneggiando con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, per un uso più accorto, strategico, degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Tra l'altro, le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Non a caso, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che “ [...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...] ” (pag. 72 PNSD). Nel punto 4.2 inoltre, si afferma come produrre contenuti digitali richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative. Ed anche l'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave: la competenza digitale non è qualcosa di settoriale e specialistico bensì coinvolge tutti gli insegnati e tutti gli insegnamenti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Pertanto, accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché “ [...] la scuola digitale non è un'altra scuola ”. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola” (dal PNSD).

Allegati:

attivit a_PNSD_curricolo_digitale.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA

Benessere

Le attività di educazione alla salute e al benessere sono inquadrate nello svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curriculari.

- Obiettivi:
 - far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità nel mantenimento e nella promozione della salute, attraverso una condotta consapevole di vita sana e cibosano;
 - sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare, sociale;
 - aiutare i ragazzi ad integrarsi in modo armonioso nella vita e nella società, con una loro partecipazione costruttiva e responsabile alla vita della collettività.

Potenziamento motoria

Gestione di un percorso motorio pluriennale, con forme di continuità in ordini di scuola diversi, teso ad integrare e uniformare il processo evolutivo della persona, determinando una situazione di benessere psicofisico



generale.

Finalità:

- Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli alunni;
- Migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Obiettivi:

- promuovere la pratica motoria – sportiva anche con modalità di sport unificato
- promuovere lo sviluppo e il benessere psico-fisico alla scuola e il piacere di rappresentarla
- promuovere momenti comunitari dove l'alunno possa sperimentare

il senso di appartenenza.

Nei diversi ordini di scuola si svolgono le seguenti attività :

Scuola dell'Infanzia

- Programmazione percorsi attività gioco-motorio alunni di 4 anni con giochi e gare a fine corso.

Scuola Primaria

- Programmazione di percorsi di attività pre-sportiva e giocosport ;
- corsi di Avviamento Sportivo con associazioni locali, attività Coni-Miur per la formazione di base.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Preparazione e partecipazione ai " Campionati Studenteschi " d'Istituto e Provinciali;



- progetti di attività sportiva curricolari e extracurricolari svolte da docenti interni e in collaborazione con associazioni del territorio.

Legalità e Sicurezza

Intende promuovere la cultura della sicurezza, della legalità e la cultura civica, sviluppando abilità, competenze sociali prettamente trasversali quali la creatività, l'acquisizione di un pensiero flessibile, che indirizzano verso un comportamento non deviante e rispettoso delle regole.

- Educazione stradale (dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado);
- percorsi di evacuazione, orienteering, incontri con Polizia Locale, Croce Rossa, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza;
- educazione alla legalità Scuola Primaria, in particolare classi quinte, e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Affettività e Sessualità

Si propongono attività che attraverso una corretta conoscenza delle emozioni favoriscano il benessere psico-fisico-relazionale degli studenti, prevenendo o aiutando a superare situazioni di disagio e conflitto, promuovendo relazioni e atteggiamenti positivi che possano aiutare ad affrontare serenamente i cambiamenti psico-fisici dovuti alla crescita. Nei diversi ordini di Scuola vengono effettuate le seguenti attività:

- Scuola dell'Infanzia

Attività di accoglienza - Attività finalizzate alla preparazione di momenti di festa che educino alla condivisione delle emozioni e sviluppino il senso di appartenenza dei bambini alla famiglia e alla scuola.

- Scuola Primaria



Attività finalizzate all'inclusione, allo sviluppo dell'autostima di tutti gli alunni.

Laboratorio con esperto su riconoscimento, controllo e gestione delle emozioni per sviluppare relazioni positive con gli altri.

Attività che favoriscono la capacità di mettersi in relazione con l'altro e di apprezzare la diversità, come risorsa e finalizzate al riconoscimento e affermazione della propria identità.

Percorso nelle classi quinte di educazione all'affettività-sessualità con interventi da parte di specialisti. Sono previsti incontri anche per genitori ed insegnanti.

- Scuola Secondaria di Primo Grado

Educazione all'affettività-sessualità nelle classi terze con intervento di specialista e attivazione, per il periodo del progetto, di uno sportello d'ascolto su affettività sessualità aperto agli alunni e genitori; previsti incontri con genitori ed insegnanti.

Giornalino di Istituto

Tutte le componenti dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, collaborano alla redazione di un Giornalino di Istituto che esce ogni due mesi e permette ai ragazzi di mettersi in gioco nella redazione di articoli.

Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Con il supporto di un esperto gli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi della Scuola Secondaria affrontano i temi relativi alle potenzialità ed ai rischi di un uso scorretto dei social network e delle tecnologie in generale. Il percorso prevede anche incontri per le famiglie che si devono sempre più spesso confrontare con queste



problematiche.

LINGUE COMUNITARIE

LINGUE COMUNITARIE

Ci si propone di allargare e potenziare la conoscenza linguistica degli alunni fin dalla prima infanzia per renderli sempre più cittadini del mondo.

ü **Scuola dell'Infanzia** - Insegnamento della lingua inglese a carattere esclusivamente ludico e centrato sull'oralità destinato agli alunni dell'ultimo anno

ü **Scuola Primaria** - Corso di preparazione alla certificazione starter di lingua Inglese;

Corso estivo di una o due settimane, mini full-immersion nella lingua inglese progettata per essere un'esperienza interessante e stimolante, nella quale gli alunni possano essere attivamente coinvolti e possano avvicinarsi, o riavvicinarsi, alla lingua inglese con serenità e entusiasmo

ü **Scuola Secondaria Primo Grado** - Conversazioni con esperto madre lingua inglese/tedesco (classi terze); preparazione alle certificazioni di lingua inglese/tedesco.

AREA LINGUAGGI

Sapersi esprimere con linguaggi anche alternativi/integrativi al codice verbale, strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni.

Si propone di promuovere il gusto e la diffusione musicale, coordinare i percorsi dei singoli ordini di scuola e le iniziative musicali nel territorio, utilizzando anche accordi specifici e in rete con enti e associazioni locali.



Grafomotricità

Attività svolta alla scuola dell'Infanzia con lo scopo di promuovere le competenze grafiche in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Teatro

Attività come arricchimento del programma in orario curricolare, è proposto in varie classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La sfida che ci si propone è quella di costruire un percorso di educazione teatrale, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, farla "venir fuori" (maieutica...), ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie proficue. A conclusione di ciascun anno scolastico più classi o interi plessi mettono in scena, nei teatri del Comune di Verona in occasione di manifestazioni e concorsi, gli spettacoli teatrali/musicali preparati durante i vari laboratori.

Area Musicale

Offrire ai bambini l'opportunità di appassionarsi alla musica, anche solo per un periodo della vita è offrire loro la possibilità di acquisire un linguaggio espressivo, prezioso anche nel futuro di adolescenti per entrare in relazione con gli altri e comunicare.

Le attività proposte favoriscono il rapporto della realtà sonora con gli altri linguaggi (parola, gesto, immagine), tutto finalizzato a far realizzare agli alunni concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica. Attività sul ritmo, sul canto e i momenti di ascolto aiutano a migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a



conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica.

Le varie attività musicali vengono proposte dalla Scuola dell'infanzia e proseguono nella scuola primaria e secondaria di primo grado, esse sono articolate in fasce di età con metodologie specifiche, affinché le attività proposte siano adatte ai diversi gradi di sviluppo mentale, psicomotorio e musicale dei bambini.

Latino

Progetto in orario extrascolastico, rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado che hanno intenzione di iscriversi al Liceo ed ha l'obiettivo di avvicinarli ad una disciplina importante e formativa che affronteranno nel loro percorso alla Scuola Secondaria di 2° grado.

POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO E TECNOLOGICO

Giochi e gare di matematica

Tutte le attività previste per il potenziamento della matematica intendono migliorare l'intuito, la creatività, la logica e il pensiero divergente dell'alunno al fine di aumentare la motivazione e la passione verso lo studio della matematica.

E' prevista la partecipazione degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado ai giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano i quali costituiscono un'esperienza formativa che stimola le capacità logico-intuitive dei nostri ragazzi e li abitua a mettersi in gioco in una sana competizione.

Nelle classi quinte della scuola primaria sono previsti allenamenti ai giochi matematici - attività laboratoriali di cooperative learning all'interno delle classi coinvolte, a cura degli insegnanti di matematica. Gli alunni, da soli e in gruppo, ragionano intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe e sperimentano l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica.



I giochi matematici, mettendo a confronto alunni di diverse scuole del territorio nazionale che gareggiano con lealtà nello spirito di una sana competizione sportiva, consentono l'avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma diversa ed accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per la partecipazione ai giochi Matematici, attraverso i quali è possibile valorizzare le eccellenze e contemporaneamente stimolare la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella matematica motivi di interesse per "amarla" di più.

Peer robotica

Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica: ha la peculiarità di essere stato elaborato e realizzato tra scuole di diverso ordine e grado dato che gli insegnanti coinvolti ritengono che la condivisione e la collaborazione tra le scuole sia la strada corretta per creare occasioni di riflessione e di incoraggiamento nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola Alighieri che partecipano ad attività di laboratorio con moduli didattici organizzati da student-tutor in situazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in collaborazione con scuole del secondo ciclo e i docenti di matematica, scienze e tecnologia della scuola Alighieri. Il lavoro di gruppo è l'asse portante per la progettazione e lo sviluppo di ogni itinerario didattico. Ogni gruppo, ha la possibilità di strutturare un proprio progetto lavorando alla costruzione e alla programmazione dei robot scoprendo così che molto di quanto studiano ogni giorno ha una sua applicazione pratica nel mondo della robotica e non solo.



SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

I servizi offerti dalla scuola in convenzione con l'ente locale e con enti privati

<p>MENSA</p>	<p>Il Comune garantisce il servizio mensa a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie, dal lunedì al venerdì. Il costo è a carico delle famiglie. Il menù viene stabilito e controllato sistematicamente da appositi esperti.</p>
<p>PRESCUOLA</p>	<p>Il servizio di prescuola viene istituito se vi sono richieste motivate da parte dei genitori. L'istituzione scolastica mette a disposizione gli spazi all'interno dell'edificio scolastico.</p> <p>La sorveglianza degli alunni può iniziare mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni ed essere affidata:</p> <ul style="list-style-type: none">ü ai collaboratori scolastici che diano la loro disponibilità al servizio con un incentivo economico;ü ad una società cooperativa esterna. <p>Il costo è a carico delle famiglie.</p>
<p>DOPOSCUOLA</p>	<p>E' attivo nei plessi Provolo e Barbarani nei pomeriggi in cui non è previsto il rientro a scuola. Include il tempo mensa. Prevede l'assistenza nell'esecuzione dei compiti, attività di animazione e di laboratorio, fino alle ore 15.00 o 16.00. E' gestito da Associazioni esterne.</p> <p>Il costo è a carico delle famiglie.</p>



BABY SERVICE	<p>E' attivo all'interno delle scuole durante l'orario dei colloqui e delle assemblee tra genitori e insegnanti.</p> <p>Il servizio è rivolto a tutti gli/le alunni/e e ai fratelli/sorelle dai 4 anni di età. E' gestito da Associazioni esterne.</p> <p>Il costo è a carico delle famiglie che lo richiedono.</p>
ASSISTENZA ALUNNI/E PER ASSEMBLEA SINDACALE DEGLI INSEGNANTI	<p>Il servizio è rivolto a tutti gli/le alunni/e.</p> <p>E' gestito da Associazioni esterne.</p> <p>Il costo è a carico delle famiglie che lo richiedono.</p>

GIOCOSPORT E ARTESCUOLA

Attraverso i progetti "Giosport" e "Artescuola" l'Istituto intende dare un ulteriore sviluppo e qualificazione all'offerta formativa incrementando la collaborazione tra Scuola e Territorio, per ottimizzare le rispettive risorse professionali ed infrastrutturali.

Gli accordi con Enti, Associazioni e singoli operatori, consentono l'organizzazione di attività formative che concorrono ad uno sviluppo armonico delle dinamiche relazionali e delle potenzialità espressive, creative e motorie degli alunni. Il costo è a carico delle famiglie.

Tali progetti permettono, inoltre, il reperimento di risorse economiche da impiegare nell'ambito dell'autonomia scolastica.

All'interno dell'Istituto, pertanto, sono stati organizzati corsi sportivi in collaborazione con le seguenti società:

Pallamano	Associazione " Verona City Handball "	
-----------	---------------------------------------	--



Pallavolo	Associazione "VOLLEY Promotional"	DURANTE L'ANNO SI SVOLGONO TORNEI, GIOCHI E MANIFESTAZIONI

STRUTTURA DEI CORSI

Durata delle lezioni	un'ora alla settimana
Durata dei corsi	ciclo unico
Gruppi	10 -15 bambini.

Ø *attività artistiche/espressive seguite da insegnanti professionisti*

§ STRUTTURA DEI CORSI

Durata delle lezioni	un'ora/un'ora e mezzo alla settimana
Durata dei corsi	Ciclo unico da Ottobre a Maggio
Gruppi	10/15 bambini per ogni attività

LE FINALITA' CONDIVISE

- ✓ Valorizzare le esperienze e gli interessi di tutti
- ✓ Sviluppare le capacità relazionali e la creatività di ciascuno
- ✓ Far sperimentare ad ognuno il "successo" e rafforzare l'autostima
- ✓ Contribuire a sviluppare un atteggiamento critico di fronte alla realtà



v Rendere le bambine e i bambini autonomi e responsabili in un rapporto di partecipazione affettiva



Insegnamenti e quadri orario

IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL GABBIANO VRAA89201B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PROVOLO A.-VR 03 S.BERNARDINO
VREE89201L**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MESSEDAGLIA ANGELO VREE89202N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BARBARANI BERTO VREE89203P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VR N.3 - DANTE ALIGHIERI VRMM89201G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Attività interdisciplinare da svolgersi in di 33 ore annuali.

Allegati:

Curricolo Verticale Ed. Civica Primaria.pdf

Approfondimento

Si allega Curricolo Verticale di Edicazione Civica inerente la Scuola Secondaria di I Grado.

Allegati:

Ed Civica Alighieri.2 docx.pdf



Curricolo di Istituto

IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione educativo - didattica dell'Istituto Comprensivo 03 risponde a criteri di continuità, nel rispetto della peculiarità dei tre ordini di scuola, ed è formulata sulla seguente scansione:

- rilevamento della situazione iniziale, che viene effettuata mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti (ultimo anno Primaria e primo anno Secondaria);
- prove di ingresso e/o osservazione sistematica degli alunni attraverso griglie di osservazione;
- progettazione degli interventi educativi e didattici che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni del gruppo classe.

Il curricolo di Istituto, inoltre, vede rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e relativi allegati al D.M. n.742 del 2017.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;



- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è costruito con lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiungerli - ossia la progettazione di attività didattiche efficaci - di strumenti e modalità per controllarne il raggiungimento (area di monitoraggio), dei criteri di valutazione, e relativa documentazione, e alla rendicontazione sociale. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento all'insegnamento dell'educazione civica si precisa che l'Educazione Civica è da intendersi come disciplina trasversale che coinvolge tutte le materie; sono previste per legge non meno di 33 ore annuali, da dividere tra i docenti nei due quadrimestri; le attività potranno prevedere unità didattiche del singolo docente o unità di apprendimento/moduli interdisciplinari in collaborazione tra i docenti delle diverse discipline.

L'organizzazione di un Curricolo per competenze in Educazione Civica è motivata dalla necessità di un filo conduttore unitario nell'insegnamento/apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave europee che superano le discipline. Risulta quindi evidente che la realizzazione di questo Curricolo coinvolge tutti i docenti dei singoli Team, fin dalla fase di progettazione, indipendentemente dalla disciplina insegnata. In più punti nel testo normativo (DL 35 del 22-6- 2020) si raccomanda di organizzare la didattica in modo da integrare le conoscenze provenienti da diversi ambiti, di contestualizzarle sempre con la realtà attraverso compiti ed esperienze significativi, facendo attenzione ad evitare la



frammentazione nelle diverse discipline.

Si allega Curricolo Verticale di Educazione Civica inerente la Scuola Primaria.

Allegato:

Curricolo Verticale Ed. Civica Primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo Verticale di Educazione Civica inerente la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Allegato:

Ed Civica Alighieri.2 docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IL GABBIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GABBIANO"

La scuola dell'Infanzia si propone uno sviluppo armonico dei bambini, il raggiungimento delle mete evolutive relative all'identità, all'autonomia e alle competenze. Promuove l'educazione alla cittadinanza per costruire la coscienza civile.

TEMPO SCUOLA:

40 ore dal Lunedì al Venerdì: 8.00 - 8.45 - Uscita: 15.40 - 16.00

ACCOGLIENZA

Promuove un inserimento rispettoso delle esigenze di ogni bambino per favorire un sereno distacco dai genitori e la relazione tra bambini e adulti.

ROUTINE

Facilita lo sviluppo dell'autonomia, attraverso attività ricorrenti della vita quotidiana con spazi e tempi organizzati

INTERSEZIONE

Si rivolge a tutti i bambini suddivisi per età omogenea per trattare i campi di esperienza previsti dagli orientamenti

MOTORIA

Favorisce l'armonico sviluppo motorio attraverso giochi ed esercizi guidati.

BIBLIOTECA

Promuove il piacere alla lettura e l'interesse verso i libri ed il rispetto dei libri

SVILUPPO COMPETENZE GRAFO-MOTORIE

Favorisce il controllo tonico-motorio-visivo al fine dell'apprendimento della scrittura.



Dettaglio Curricolo plesso: PROVOLO A.-VR 03 S.BERNARDINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le ore di scuola curricolari sono organizzate per materie aggregate in ampiezza e distribuite in tutto l'arco del tempo scuola:

<u>Italiano</u>	<u>8 ore classi prime</u> <u>7 ore classi successive</u>
<u>Inglese</u>	<u>1 ora classi prime</u> <u>2 ore classi seconde</u> <u>3 ore classi successive</u>
<u>Matematica</u>	<u>6 ore</u>
<u>Scienze/ Tecnologia</u>	<u>2 ore</u>
<u>Informatica</u>	<u>trasversale a tutte le discipline</u>
<u>Storia</u>	<u>2 ore</u>
<u>Geografia</u>	<u>1 ora / 2 ore</u>
<u>Musica</u>	<u>1 ora</u>
<u>Motoria</u>	<u>1ora / 2 ore</u>
<u>Arte</u>	<u>1 ora</u>
<u>Religione Cattolica</u>	<u>2 ore</u>
<u>Ed. Civica</u>	<u>trasversale a tutte le discipline</u>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: MESSEDAGLIA ANGELO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Quadro orario

DISCIPLINA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4-5



Italiano	8	7	7	7
Immagine	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6
Scie/tec	2	2	2	2
IRC/AA	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	1	2
Laboratorio	3	3	3	2
Mensa/dopo mensa	10	10	10	10

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: BARBARANI BERTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Le ore di scuola curricolari sono organizzate per materie aggregate in ampiezza e distribuite in tutto l'arco del tempo scuola:

Italiano	8 ore classi prime
	7 ore classi successive
Inglese	1 ora classi prime
	2 ore classi seconde
	3 ore classi successive
Matematica	6 ore
Scienze/ Tecnologia	2 ore
Informatica	trasversale a tutte le discipline
Storia	2 ore
Geografia	1 ora / 2 ore
Musica	1 ora
Motoria	1 ora / 2 ore
Arte	1 ora
Religione Cattolica	2 ore
Ed. Civica	trasversale a tutte le discipline

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: VR N.3 - DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Italiano	6 ore
Inglese	3 ore
Tedesco	2 ore
Matematica	6 ore
Tecnologia	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Musica	2 ore
Ed. Fisica	2 ore
Arte	2 ore
Religione Cattolica/Attività alternativa	1 ora
Ed. Civica trasversale a tutte le discipline	

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Le classi IV e V dall'anno scolastico 2023-2024 avranno un quadro orario di 30 ore settimanali (plessi Barbarani e Provolo) per via dell'inserimento, in ciascuna classe prima menzionata, dell'esperto di educazione fisica.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Curricolo STEM**

Il nostro Istituto ha partecipato al bando del Ministero dell'Istruzione riferito all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD, aggiudicandosi il finanziamento per la realizzazione di spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

STEM (acronimo inglese riferito alle discipline Science, Technology, Engineering e Mathematics) si riferisce all'insieme di materie scientifiche - tecnologiche - ingegneristiche ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

Per diffondere l'uso degli strumenti per le STEM tra tutti i docenti è stata realizzata un'apposita formazione, somministrata dall'Animatore Digitale dell'Istituto, con la quale è stato possibile sperimentare sul campo le nuove tecnologie, nella loro funzione formativa. Obiettivo primario della predetta formazione è stata quella di fornire ai docenti strumenti consapevoli utili alla realizzazione di ambienti innovativi multifunzioni (aule multimediali, spazi per robotica e video) per favorire l'inclusione e il benessere degli studenti.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consenta di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con " 4C " le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- critical thinking (pensiero critico);
- communication (comunicazione);



- collaboration (collaborazione);
- creativity (creatività).

L'introduzione delle STEM nasce dalla necessità di fornire gli studenti di quegli strumenti utili a declinare in modo critico tutte quelle informazioni, non sempre veritiere, fornite dalla società circostante. Compito della scuola è quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche - deduttive che rendano gli studenti in grado di distinguere il vero dal falso. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM e di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Le metodologie utilizzate per l'insegnamento delle STEM si baseranno su:

Laboratorialità e learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolando a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Il fulcro di tale attività sarà rappresentato dalla matematica che, in quanto disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro



attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI :

- Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

- Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, l'Istituto Comprensivo 03 adotta una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Tali modalità sono tese a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce, altresì, lo sviluppo di abilità pratiche.

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua



attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto.

- Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Poiché la ricerca procede per prove ed errori, l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore viene, quindi, inteso come una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

- Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.



Moduli di orientamento formativo

IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado è un " percorso guidato " utile a condurre l'alunno verso una scelta consapevole attraverso l'analisi delle proprie competenze, i propri interessi e le proprie attitudini. Il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo triennale con obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti.

In riferimento al quadro normativo vigente, in particolare al Decreto Ministeriale del 22/12/2022 e al nuovo PNRR in materia di orientamento, Il Progetto Orientamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado " Dante Alighieri " è articolato in 3 anni.

Per ognuno dei tre anni è previsto un modulo di 30 ore che comprende attività scolastiche e attività extrascolastiche.

CLASSE PRIMA MEDIA " DIRE " : orientamento in entrata vale a dire nella prima fase occuparsi dell'accoglienza, del passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, concentrarsi sul familiarizzare con il nuovo ambiente, sul rispetto delle nuove regole, sulla capacità di costruire nuove relazioni. Nella seconda fase, cercare di attivare un percorso sulla conoscenza di sé, sul metodo di studio ma anche su aspetti di tipo pratico come scrivere i compiti e utilizzare il diario.



Allegato:

PROGETTO_ORIENTAMENTO_as_2023 2024 I GRADO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSE SECONDA MEDIA " FARE " : volgere lo sguardo su di sé, puntare lo sguardo su sé stessi, sul proprio impegno scolastico, sulle proprie capacità, le proprie attitudini, sui propri interessi (anche per quanto concerne le attività extrascolastiche). Successivamente ci sarà un primo approccio dando uno sguardo all'esterno e in particolare al mondo del lavoro.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSE TERZA MEDIA " ORIENTARE " : orientamento in uscita, motivazioni e criteri per una scelta consapevole attraverso test attitudinali sullo studio, sulle proprie motivazioni, sul territorio e il mondo del lavoro a livello locale. Partecipazione al salone dell'orientamento, partecipazione su base volontaria al Salone delle Professioni con i genitori, interventi con il COSP per informazioni di carattere tecnico- pratico. Distribuzione della Guida "Le strade per il futuro" che rappresenta la totalità del piano dell'offerta formativa locale per la scuola secondaria di secondo grado. Il progetto orientamento prevede in questa fase anche la compilazione del Consiglio orientativo per ogni studente da parte dell'intero consiglio di classe e della sua divulgazione alle famiglie



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa e incontri

Dettaglio plesso: VR N.3 - DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività delle discipline in chiave orientativa.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività delle discipline in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Attività delle discipline in chiave orientativa.

Orientamento scelta percorso di studio scuola secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa e incontri



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La mia bella scuola

Gli alunni, supportati da un'associazione presente sul territorio, si prendono cura fattivamente dei beni comuni presenti nei vari plessi mediante la risistemazione, tinteggiatura degli stessi (es. panche, tavoli e giochi presenti in giardino).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'intento è quello di sviluppare maggiormente comportamenti responsabili nei confronti del " patrimonio scolastico " da parte di coloro che sono i " cittadini del domani ".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



● Pallavolo

L'attività è tesa ad implementare le capacità relazionali tra gli studenti pur rispettando le regole del gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Robotica

Sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni sono guidati all'acquisizione delle basi del coding, attraverso la costruzione e la programmazione di Robot Lego Mindstorm EV3.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale e attitudine a risolvere problemi più o meno complessi
Programmare per apprendere cooperative learning

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica



● Giochi matematici

I giochi matematici sono uno strumento per migliorare le abilità e stimolare, attraverso la ricerca di soluzioni, la curiosità, la creatività e la passione per le scienze matematiche. Sono un'opportunità importante nella crescita degli studenti: trasmettono coraggio facendoli appassionare alla Matematica, motivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Questo progetto mira a preparare gli alunni alla partecipazione dei campionati internazionali dei giochi matematici individuali organizzati dal centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano e ai giochi a squadre organizzati da Phi quadro e eventuale partecipazione alla coppa Galilei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità logico - matematiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



● **Potenziamento della lingua inglese.**

Mediante l'utilizzo di differenti metodologie/strategie si punta a sviluppare le competenze linguistiche e a dare più spazio alla pratica linguistica. L'utilizzo di materiale multimediale e i diversi approcci multisensoriali permettono di soddisfare i diversi stili cognitivi degli studenti e far conseguire loro le conoscenze e abilità essenziali per affrontare con serenità la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

UTILIZZARE LA LINGUA INGLESE PER VEICOLARE ALCUNI CONTENUTI DI ALTRE DISCIPLINE.
FAVORIRE LA COMPrensione , LA COMUNICAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI UNA
MICROLINGUA IN INGLESE. - RECUPERO LACUNE PREGRESSE - POTENZIAMENTO FASCE
ECCELLENZA METODOLOGIE UTILIZZATE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Giornalino d'Istituto

Attività che consente agli studenti di sperimentare sul campo, come se fossero dei veri e propri giornalisti, la capacità di sintesi inerente al racconto, in maniera oggettiva, di quanto accade quotidianamente all'interno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Dare visibilità alle attività svolte nei diversi plessi dell'istituto • Creare, tra gli alunni dei vari plessi, il senso di appartenenza ad un unico istituto comprensivo • Potenziamento delle abilità di scrittura • Potenziamento delle abilità digitali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

● Educazione all'affettività

L'idea del progetto, ormai consolidato nel nostro IC; nasce dalla necessità di dare ai ragazzi delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria, degli spunti per conoscere meglio se stessi e le trasformazioni psico-fisiche che li caratterizzano, in un modo scientificamente ed emotivamente corretto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

□ Fornire spunti ai ragazzi per conoscere meglio sé stessi e le trasformazioni psico-fisiche che li caratterizzano □ Imparare a riconoscere e a comunicare emozioni e sentimenti □ Accrescere il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri anche in tema di sessualità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

● Continuità

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel delicato passaggio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, ma anche dalla scuola primaria alla scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

coordinarsi con la commissione nei diversi ordini di scuola - favorire l'informazione e la conoscenza delle scuole dell'I.C.03 - incrementare la partecipazione dei genitori e degli alunni agli open day; - collaborare con le scuole di provenienza degli alunni che si iscriveranno alle classi prime, per agevolare lo scambio di informazioni/documentazione nei passaggi di grado. - formare classi equilibrate secondo i criteri stabiliti nel PTOF. - collaborare all'aggiornamento del PTOF relativo all'area continuità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



● Orientamento

Percorso informativo e formativo per gli studenti per una scelta consapevole e guidata all'indirizzo di studio più adeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di autodeterminazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Intercultura

Mediante anche la partecipazione a progetti europei, l'attività si pone l'intento di aiutare gli alunni stranieri che devono imparare la lingua italiana. Nel progetto vengono coinvolti, anche, volontari e mediatori culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Apprendimento fluente della lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Inclusionione

Il progetto intende favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili mediante l'utilizzo di insegnanti esperti in spazi funzionali adeguatamente organizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Integrazione alunni diversamente abili.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

● Progetti extrascolastici

Attività di doposcuola. Corsi di potenziamento di : lingua inglese, pallavolo, pallamano, danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza e potenziamento delle proprie abilità/capacità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Biblioteca

Promuove il piacere alla lettura, l'interesse verso i libri ed il rispetto dei libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Implementare il piacere alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Scacchi

Attività che consente di sviluppare abilità quali la coordinazione, autostima, capacità logiche, accettazione delle regole ed autocontrollo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento della abilità logiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Latino

Introduzione allo studio del latino. Il corso è rivolto agli alunni delle classi terze che pensano di iscriversi ad un liceo o che sono incerti se scegliere un indirizzo liceale che comprendi lo studio di questa materia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Potenziare la conoscenza della sintassi italiana - Far conoscere i primi rudimenti della lingua latina

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

Incontri tematici classi quinte primaria e classi scuola secondaria I grado relativi a : • alla conoscenza e prevenzione dei fenomeni di bullismo e Cyberbullismo; • all'uso consapevole di internet e dei social; • alle opportunità e rischi della comunicazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e dell'altro anche nella dimensione virtuale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● Scuola in Canto

Facile ed innovativo, il corso prevede un'educazione al canto e alla musica, un approfondimento sulla metrica e la melodia di alcuni bravi selezionati dall'opera che gli studenti potranno eseguire nel saggio finale previsto dal progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Stimolare alla cultura musicale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro

● Pratica Psicomotoria Educativa

Scuola Primaria. La scuola, naturalmente, fa riferimento alla pratica educativa e preventiva. Un aspetto fondamentale di questa pratica è, infatti, quello legato alla prevenzione in quanto si dà al bambino la possibilità di esprimere il proprio mondo interno attraverso il corpo, l'azione ed il movimento. Tutto ciò favorisce la maturazione psicologica poiché l'alunno è accolto in tutte le sue espressioni; questa proposta inizia dal riconoscere il mondo affettivo/emotivo, aiuta a sbloccare conflitti relazionali per dare, in seguito, la possibilità di raggiungere obiettivi cognitivi. La finalità fondante il percorso consiste nel favorire l'inclusione di ogni bambino facilitando relazioni ed un "agio" proprio e dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- SVILUPPO DELLA FUNZIONE SIMBOLICA: attraverso il piacere del fare, dell'agire, del giocare, del creare...Sapendo bene che le prime simbolizzazioni sono dell'ordine del corpo e del movimento; - SVILUPPO DEL PROCESSO DI RASSICURAZIONE. Il bambino si rassicura in ordine alle angosce arcaiche tramite la mediazione del PIACERE A SIMBOLIZZARE; - SVILUPPO DEL PROCESSO DI DECENTRAZIONE. Il bambino si decentra quando è capace di simbolizzare e di legare le emozioni alle rappresentazioni mentali con tutto ciò che è dell'ordine del simbolico. Il passaggio diventa dall'azione al pensare il pensiero.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORIO di MUSICOTERAPIA UMANISTICO TRASFORMATIVA

La musicoterapia in ambito scolastico si rivolge sia ad alunni normotipici che a bambini/ragazzi con disabilità, offrendo diverse modalità di intervento. In particolar modo, il mediatore musicale,



attraverso l'utilizzo della voce, degli strumenti musicali e di materiale sonoro, offre la possibilità ai soggetti con disabilità, fra le quali: disturbi dello spettro autistico, ipoacusia e a bambini con disturbi di tipo comportamentale, l'opportunità di trovare un canale di espressione e comunicazione non verbale universale La Musicoterapia, inserita in un approccio Umanistico (Musicoterapia Umanistico Trasformativa di R. Ghiozzi), riconosce e sviluppa le risorse interne della Persona. La musica, inoltre, favorisce dinamiche relazionali attraverso giochi sonori che, con modalità di scambi di ruoli, valorizzano la creatività dei singoli aumentando l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire dinamiche relazionali significative al fine di migliorare la convivenza nel grande gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VR 03 S.BERNARDINO-B.GO TN - VRIC89200E

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano tabelle di valutazione.

Allegato:

Valutazione PTOF 2022_2025_Allegato.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano tabelle di valutazione.

Allegato:

criteri valutazione comportamento .pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PROVOLO A.-VR 03 S.BERNARDINO - VREE89201L

MESSEDAGLIA ANGELO - VREE89202N

BARBARANI BERTO - VREE89203P

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI

INDICATORI LIVELLI DI PADRONANZA

Non adeguato Sufficientemente adeguato Discretamente adeguato Adeguato

Rispetto delleregole

• Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza L'alunno fatica a rispettare le regole della convivenza sociale e civica anche nei contesti noti. Assume un comportamento poco corretto con i compagni e gli adulti anche se guidato. L'alunno conosce e rispetta generalmente le regole della convivenza sociale e civica nei contesti noti. Assume, se guidato, un comportamento corretto con i compagni e gli adulti.

L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza sociale e civica nei diversi contesti. Assume un comportamento corretto con i compagni e gli adulti. L'alunno conosce e rispetta pienamente le regole della convivenza sociale e civica nei diversi contesti. Assume un comportamento corretto e responsabile con i compagni e gli adulti.

- Autocontrollo e gestione del sé
- Rapporti interpersonali con i pari
- Rapporti

interpersonali con gli adulti

L'alunno fatica a gestire le

L'alunno generalmente



Cittadina nza attiva e democra tica

- Rispetto e inclusione delle identità altrui
- Cura e tutela dell'ambiente e dei materiali

L'alunno fatica a riconoscere ad includere le diverse identità. Ha poca cura dei materiali scolastici e adotta con difficoltà atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente circostante.

L'alunno conosce e generalmente include le diverse identità. Talvolta si prende cura dei materiali scolastici e adotta atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente

L'alunno conosce e include le diverse identità. Si prende cura dei materiali scolastici e adotta atteggiamenti di tutela nei confronti

dell'ambiente L'alunno conosce, rispetta e promuove sempre l'inclusione delle diverse identità. Si prende cura dei materiali scolastici e incoraggia attivamente atteggiamenti di tutela nei confronti dell'ambiente circostante.

circostante se circostante.

sollecitato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“ Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo ”.

Il nostro Istituto si propone di:

- promuovere l'inclusione per tutti gli alunni;
- accompagnare in particolare gli alunni che richiedono un'attenzione didattica speciale per compiere il loro percorso di apprendimento;
- rendere operanti i principi della didattica inclusiva;
- personalizzare i percorsi degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Il presente Protocollo assume come finalità quella di rendere concreta la cultura dell'inclusione, applicando i seguenti principi :

- accettare e valorizzare la diversità, in quanto caratteristica essenziale della condizione umana;
- assicurare la partecipazione attiva;
- sviluppare pratiche di collaborazione con la comunità familiare e/o territoriale;
- rispettare la normativa e renderla operante.

Il concetto di “ Bisogno Educativo Speciale ” si fonda su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente al modello ICF.

L'acronimo BES include tutte le condizioni fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche e sociali.

Come spiega Dario Janes “ qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo, causata da un funzionamento problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendentemente dell'eziologia necessita di un'educazione speciale individualizzata ”.



Alunni con alto potenziale cognitivo (plusdotati)

Il Miur ha definitivamente accettato di inserire gli studenti plusdotati tra gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Questo permette alle scuole di dedicargli piani di studio personalizzati, che valorizzino il loro talento spiccato e evitino il rischio di emarginazione. L'alunno plusdotato ha bisogno di attenzioni particolari, per non disperdere il suo talento in comportamenti improduttivi o addirittura dannosi. Il suo essere un piccolo genio lo rende "particolare", tanto quando un ragazzo che ha invece difficoltà caratteriali o di apprendimento. Con la nota 562 del 3 aprile 2019 è stata definitivamente qualificata come corretta la prassi seguita dalle scuole, che hanno inserito gli alunni plusdotati nell'elenco dei BES. Gli studenti che manifestano queste doti spiccate, quindi, hanno diritto a piani di studio personalizzati, che gli consentano di esprimersi al meglio. Grazie a questa qualifica, le scuole potranno personalizzare gli insegnamenti e valorizzare gli stili individuali di apprendimento, secondo il principio di responsabilità educativa.

L'individuazione della presenza di alunni con BES e la scelta di un intervento didattico specifico, può avvenire dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, vagliata attraverso un confronto tra adulti ed integrata da una valutazione degli elementi contestuali che possono essere concausa delle problematicità.

L'osservazione è sempre a sostegno, all'interno di un approccio educativo, dell'assunzione di precise scelte pedagogiche, che comportano l'individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare nei singoli interventi.



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il presente Protocollo nasce dalla volontà di informare, condividere e progettare strategie efficaci con le quali la scuola, la famiglia e tutti gli adulti che ruotano intorno ai ragazzi con DSA, possano contribuire a creare una rete ottimale per la loro crescita e la loro maturazione.

Il nostro Istituto si propone di accogliere gli alunni, osservandoli nel loro operare, per utilizzare una didattica e metodologia che siano il più possibile personalizzate e vicine ai bisogni reali, introducendo strategie che andranno gradualmente personalizzate e modulate.

L'obiettivo è quello di utilizzare sempre più una didattica basata sulla personalizzazione dell'apprendimento, tramite l'uso di strategie che permettano agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e i propri talenti, a prescindere dalle eventuali difficoltà, cercando di adottare varie forme di flessibilità organizzativa, metodologica e didattica.

Allo stesso tempo si propone di comunicare e collaborare continuamente con i genitori, per valorizzare soprattutto quelli che sono i punti di forza e le risorse degli alunni.

Pertanto il nostro Istituto, attraverso la stesura del presente protocollo, si propone di:

1. fornire informazioni sul significato di DSA;
2. fornire indicazioni su quali elementi osservare per identificare eventuali casi;
3. informare circa gli strumenti compensativi e le misure dispensative, delineando procedure metodologiche e valutative condivise;
4. definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
5. costruire uno strumento di lavoro da integrare e rivisitare periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e della normativa di riferimento.



1. COSA SONO I DSA?

In generale si può affermare che i Disturbi Specifici di Apprendimento colpiscono le abilità strumentali di base in età evolutiva e riguardano:

- Lettura
- Scrittura linguistica
- Scrittura periferica (grafia)
- Calcolo
- Abilità di natura mista.

I DSA sono, per loro definizione, evolutivi cioè si evolvono nel tempo fino a stabilizzarsi e divenire poi persistenti.

Ne derivano nello specifico le seguenti cinque tipologie di DSA:

1) La dislessia si manifesta attraverso una difficoltà nell'imparare a leggere, con minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.

Risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani.

2) La disgrafia fa riferimento ad una difficoltà a livello grafo-esecutivo pertanto riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare: è una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto (scrittura illeggibile).

3) La disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.): il testo risulta pertanto con molti errori ortografici.

4) La discalculia è una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri, pertanto nel riconoscimento e nella denominazione dei simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente, nella



risoluzione di situazioni problematiche.

5) I disturbi evolutivi di natura mista o non specificati, che inficiano diverse abilità compromettendo in modo significativo le modalità di apprendimento.

1. QUALI ELEMENTI OSSERVARE E QUALE ITER SEGUIRE?

Il criterio principale necessario per la diagnosi di DSA è quello della discrepanza tra le abilità nel dominio specifico interessato (deficitaria in rapporto alle attese per età e/o classe frequentata) e l'intelligenza generale (adeguata per età cronologica).

Un alunno con DSA può essere diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria, ma fin dalla scuola dell'Infanzia è fondamentale prestare attenzione a tutti quelli che possono essere segnali predittori, dei quali verranno informati le famiglie e le insegnanti nelle informazioni di passaggio.

Alcuni segni predittori sono:

- la pronuncia incomprensibile o molto difficoltosa a quattro anni e oltre;
- difficoltà a padroneggiare le abilità meta fonologiche;
- fatica nelle attività di denominazione;
- difficoltà ad imparare filastrocche;
- difficoltà ad orientarsi nello spazio grafico del foglio e a lavorare con ordine;
- difficoltà a riprodurre un modello sul foglio;
- difficoltà a riconoscere destra- sinistra;
- manualità fine difficoltosa;
- difficoltà d'attenzione;
- difficoltà di coordinazione.

Nella scuola dell'obbligo sono fondamentali gli interventi di identificazione precoce dei casi sospetti. A tal fine risultano fondamentali sia la somministrazione delle prove MT che progetti di monitoraggio.



In base alla normativa, nel momento in cui si sospetta la presenza di un DSA, si profila il seguente iter:

- Si effettuano attività di monitoraggio e di osservazione sistematica (screening, utilizzo di prove mt e test, dettati, riconoscimento di parole e non parole, prove di lettura...)
- Si propongono attività di recupero didattico mirato al tipo di difficoltà riscontrata;
- Al persistere delle difficoltà si convoca la famiglia che procede alla richiesta di valutazione.

Nel momento in cui ci sia una diagnosi di DSA, che deve dare informazioni precise e contenere specifiche indicazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, la famiglia consegna la documentazione alla scuola e si provvederà a mettere in atto gli interventi compensativi e dispensativi suggeriti.

La diagnosi di DSA verrà protocollata e inserita nel fascicolo personale dell'alunno e dovrà essere letta da tutti i docenti.

Questo tipo di diagnosi implica la stesura di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che deve essere redatto dagli insegnanti di classe, entro la fine di ottobre e presentato alla famiglia che lo firmerà.

La diagnosi ha valore immediato se rilasciata dal centro di alta specializzazione DSA o da specialista dei servizi ASL, nel caso sia stata stilata da uno specialista privato deve essere validata dal servizio ASL. In attesa della validazione si procede comunque alla predisposizione del PDP.

Tale PDP si sostanzia in una programmazione individualizzata che tiene conto di tempi differenziati dei quali gli alunni hanno bisogno, riduce la quantità delle richieste specifiche, seleziona e riduce i compiti, privilegia verifiche orali e si traduce in una didattica e metodologia flessibile.

1. QUALI METODOLOGIE ADOTTARE E COME VALUTARE?

Dal momento che i ragazzi con DSA hanno bisogno di adattamenti metodologici che non prevedono un abbassamento del livello ma modalità di apprendimento diverse e più organizzate, all'interno del PDP i docenti specificano come intendono utilizzare le misure dispensative e compensative indicate nella diagnosi.

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che semplificano l'esecuzione dell'attività senza facilitarla dal punto di vista cognitivo.



Tra gli strumenti compensativi più utilizzati troviamo:

- tavola pitagorica,
- tabella delle misure o delle formule geometriche;
- calcolatrice;
- registratore;
- computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico, sintesi vocale e software per la costruzione di mappe concettuali e ipertesti;
- cartine geografiche o storiche;
- traduttori automatici digitali.

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni, che a causa del disturbo risultano particolarmente difficoltose, generando inutili frustrazioni.

Le misure dispensative devono essere calibrate ai vari casi e tra queste troviamo:

- non richiedere la lettura ad alta voce;
- ridurre la lunghezza di una prova;
- stabilire tempi diversificati per le prove;
- incoraggiare l'uso degli strumenti compensativi e permettere il loro utilizzo durante le verifiche;
- affiancare al linguaggio verbale, altri codici;
- favorire l'apprendimento delle lingue nella loro forma orale, con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto per la forma scritta.

In definitiva, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che si intendono adottare si concretizzano in una metodologia e didattica inclusive, adatte a tutte il gruppo classe, nel quale la ricaduta non potrà che essere positiva.

Il PDP stabilisce un accordo fra la scuola, la famiglia e i servizi, concordando campi, settori e modi di intervento dei vari attori, per una linea educativa e didattica comune. Se lo si ritiene opportuno anche l'alunno può essere coinvolto, per responsabilizzarlo sugli accordi presi e renderlo consapevole del proprio modo di apprendere.

Nel PDP gli insegnanti indicheranno anche le modalità di assegnazione e svolgimento dei compiti a casa. Vanno infatti curate, in particolare, la tipologia (libro di testo, fotocopie, registrazioni ...); la quantità (occorre tener conto della maggior lentezza dell'alunno nell'esecuzione dei compiti e della maggiore fatica che impiega rispetto agli altri alunni); le scadenze (onde evitare sovraccarichi di



lavoro all'alunno con diagnosi di DSA).

Dal punto di vista operativo i docenti dovranno specificare nel PDP le modalità attraverso le quali intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio, tenendo conto del fatto che le prove di verifica devono permettere agli alunni con DSA di dimostrare la padronanza dei contenuti a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali sono i livelli di partenza.

All'alunno è comunque richiesto il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi attraverso percorsi personalizzati. Oggetto di valutazione è dunque il percorso effettuato, pertanto gli insegnanti considereranno validi anche risultati parziali.

Le modalità di valutazione devono essere coerenti con quanto concordato nel PDP.

1. LINGUE STRANIERE- PROVE INVALSI – ESAMI DI STATO

L'esonero dallo studio delle lingue straniere e/o la dispensa dalle prove scritte devono essere esplicitamente indicate nella diagnosi. In tutti i gradi scolastici dovranno essere privilegiati la comunicazione orale e il dialogo, sia nello studio quotidiano sia nella valutazione, che terrà conto essenzialmente del contenuto e non degli errori legati al disturbo.

Nel caso di dispensa dalle prove scritte, all'Esame di Stato l'alunno è tenuto a sostenere una prova orale sostitutiva i cui contenuti e modalità sono stabiliti dalla Commissione d'Esame in base alla documentazione fornita dai Consigli di Classe.

È importante sapere che l'esonero dalla/e lingue straniere non consente il conseguimento del diploma di licenza, anche se viene predisposto un PDP.

Pertanto la famiglia dovrà essere informata delle conseguenze dell'esonero dallo studio delle lingue all'atto della sottoscrizione del documento.

Anche le modalità di svolgimento delle Prove INVALSI vanno preventivamente concordate con i genitori ed esplicitate nel PDP per essere poi comunicate alla Commissione d'Esame e all'eventuale osservatore esterno INVALSI, prima delle prove stesse, per assicurarne il pieno rispetto.



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

viene allegato nella parte relativa all' " EVENTUALE APPROFONDIMENTO "

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto punta molto sulla formazione dei docenti mirando alla specializzazione per i diversi disturbi di apprendimento. In tutte le classi si cura la sensibilizzazione rispetto ai tNelle azioni di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono sviluppate nel campo musicale/teatrale e sportivo. Vengono sviluppati temi interculturali e di valorizzazione delle diversità che permettono una maggiore conoscenza delle entità culturali dei singoli e migliorano i rapporti interpersonali. I genitori incontrati esprimono piena soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. I docenti curricolari e di sostegno concordano un piano comune di intervento personalizzato per ogni singolo alunno con bisogni speciali e adottano una metodologia che tiene conto di una didattica innovativa. Vengono utilizzati sia strumenti informatici che sussidi didattici strutturati. Gli obiettivi educativi prefissati sono raggiunti dalla stragrande maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. emi della diversità, dell'inclusione.

Punti di debolezza:

Ancora è difficile togliere il pregiudizio nelle famiglie

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità, certificati tramite L.104/1992, il docente di sostegno, in accordo con il team docenti/CdC, gli eventuali educatori e la famiglia, dovrà predisporre il PEI (Piano Educativo individualizzato). Il PEI dovrà essere sottoscritto da tutti gli insegnanti di classe, da eventuali educatori che intervengono a supporto del percorso educativo/didattico e dalla famiglia. Il modello del PEI per ogni ordine di scuola è scaricabile dal sito dell'Istituto. Prima della condivisione con la famiglia e gli specialisti, il PEI dovrà essere inviato alla funzione strumentale entro e non oltre il 15 ottobre. Dopo la validazione da parte della funzione strumentale potrà essere condiviso durante gli incontri di GLO (tramite meet) entro il 30 ottobre. La prima pagina del PEI dovrà essere depositata in segreteria entro e non oltre il 30 ottobre. La famiglia può visionare copia del PEI sul registro elettronico. Si ricorda che il PEI deve essere allegato a registro elettronico visibile a tutto il team docente dal coordinatore di classe, per la scuola secondaria e primaria, mentre per la scuola dell'infanzia sarà allegato dal docente di sostegno. Per gli alunni con DSA (certificazione L.170/2010), con altri BES e stranieri il team docenti/CdC dovrà adottare e predisporre il modello PDP adatto, scaricato da che si trova nella sezione Didattica – Bisogni educativi speciali. Il PDP dovrà essere compilato da tutto il team docente / Consiglio di classe ed eventuali educatori. Nel PDP vanno dichiarati UNICAMENTE misure e strumenti di cui si è certi di poter garantire l'uso durante l'anno scolastico e di comprovata efficacia per l'alunno. I team/cdc incontrano le famiglie fuori dall'orario previsto di programmazione per la condivisione e firma dei PDP. Infine il PDP dovrà essere depositato in segreteria in UNICA COPIA CARTACEA completa di FIRME di tutti i docenti entro e non oltre il 10 novembre. Si ricorda che i PDP devono essere caricati dal coordinatore di classe sul registro elettronico nella sezione documenti e visibili a tutto il team docente. Si evidenzia inoltre che per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, con conseguente svantaggio di tipo linguistico, essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana, della formalizzazione tramite PDP, soprattutto per gli alunni neo-arrivati in Italia (NAI), provenienti da Paesi di lingua non latina. Come sottolineato tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria. Per gli alunni che si trovano in particolari situazioni di disagio



sociale/psicologico e/o culturale, casi specifici non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili supportati da una certificazione, è facoltà del CdC o del team docenti, l'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative da formalizzare nel PDP. In cosa consiste il PDP: ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta ed anche i suoi punti di forza tenuto conto anche delle attività formali e non formali a cui l'allievo partecipa. LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo " oltrepassando " le sue specifiche difficoltà. OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO Per ciascuna materia o ambito disciplinare vanno individuati i livelli di apprendimento e assicurato un idoneo volume di lavoro, compatibile con le modalità di funzionamento di quello specifico alunno/a. METODOLOGIE Per ciascuna materia o ambito disciplinare vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni (ad es. metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura). STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE Per ciascuna materia o ambito disciplinare vanno individuati gli strumenti compensativi e misure dispensative necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento. VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano didattico personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti disciplinari. Dovrà essere ad esempio esplicitamente esclusa la valutazione della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici... Per ogni disciplina andranno individuate le modalità per appurare il livello di apprendimento. È auspicabile che venga utilizzata una valutazione secondo criterio, che tenga conto anche della progressione di sviluppo e degli sforzi profusi di questi alunni. Quanto non contenuto ed espresso in questo documento, inerente ad esempio le prove INVALSI o gli Esami Conclusivi del primo ciclo, verrà inoltrato a seguito di eventuali Note o Indicazioni Ministeriali aggiornate di anno in anno. PROGETTO INCLUSIONE : FASI PRINCIPALI FASI E TEMPI : ATTIVITÀ : 1.Iscrizione . 1. su richiesta la famiglia può visitare la scuola e vedere l'ambiente in cui verrà Entro i tempi stabiliti. inserito il bambino (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). L'Istituto si organizza per uno scambio di informazioni. I genitori procedono con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'Istituto. 2.Pre accoglienza. 2. Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una Entro giugno serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva (personale,



struttura, attività, ...). 3. Condivisione di passaggio di informazioni. 3. Presentazione del caso dell'alunno disabile, in occasione dell'incontro Entro giugno dell'equipe, alla referente inclusione e al coordinatore di sede della scuola che accoglie il bambino. In occasione della formazione delle classi vengono presentati in modo generale tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà (secondo le modalità stabilite dal collegio docenti). 4. Accoglienza 4. Insegnanti di classe e di sostegno coinvolti dei due ordini di scuola. Inizio anno scolastico

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DIRIGENTE SCOLASTICO - Individua risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze d'inclusione; - approva i gruppi classe proposti dalla commissione; - assegna gli insegnanti di sostegno con il supporto della funzione strumentale inclusione; - promuove attività di formazione/aggiornamento; - cura i rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, Asl, Associazioni, ecc.); - figura di riferimento per tutti i soggetti coinvolti. FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE - Analizza i bisogni formativi degli alunni con disabilità, BES, DSA; - Coordina il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno; - Rileva le situazioni di disagio; - Coordina le attività di inclusione; - Si raccorda con i Consigli di classe; - Programma il Piano Annuale per l'Inclusione; - Tiene i contatti con l'ASL; - Partecipa agli incontri di verifica iniziali, intermedia e finali, con gli operatori sanitari; - Verbalizza le riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) d'Istituto; - Collabora con il Dirigente Scolastico; - Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche sperimentate; - Gestisce i fascicoli personali degli studenti con disabilità; - Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo didattica; - Individua ausili e sussidi particolari; - Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento; - Promuove la formazione degli insegnanti di sostegno in servizio. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE - Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione definendo gli interventi didattico/educativi ed individuando le strategie e le metodologie più utile per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento; - Analizzano la situazione e la definizione dei bisogni dello studente; - Rendono efficaci i tempi dedicati all'analisi delle situazioni, della progettazione e della condivisione dei vari progetti attuati; - Curano nell'individuare e proporre risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di inclusione; - Si assumono la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici per favorire un clima positivo di apprendimento e di collaborazione con famiglia e territorio; - Partecipano alla progettazione, alla valutazione individualizzata di progetti che riguardano gli studenti con BES; - Per la compilazione del



PEI è importante che il CdC stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente, tenendo conto degli obiettivi raggiungibili in relazione al punto di partenza dello studente e quanto stabilito dai Piani di Studio.

DOCENTE DI SOSTEGNO - La figura dell'insegnante "di sostegno" è nata giuridicamente con il D.P.R. 970 definita dalla Legge 517/77 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. A questo proposito è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe: - condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità); - partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe; - garantisce un reale supporto al CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; - svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente con BES; - concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative; - conduce direttamente interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base di metodologie particolari; - assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione d'Esame; - facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. L'insegnante "di sostegno", in realtà, è un insegnante "per" il sostegno o, meglio, per attivare le varie forme di sostegno che la comunità scolastica deve offrire.

DOCENTE CURRICOLARE - favorisce la piena partecipazione degli alunni con BES al normale contesto di apprendimento definendo gli interventi didattico/educativi ed individuando le strategie e le metodologie più utili; - collabora e partecipa alla formulazione del PEI, del PDP; - favorisce un clima positivo di collaborazione con famiglia e territorio.

DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE Per gli alunni (L.170/10) con relazione clinica: - coordina con il team docenti la redazione e l'aggiornamento dei documenti; - cura la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno e i rapporti tra scuola, famiglia, operatori sanitari e socio-assistenziali che seguono l'alunno.

ASSISTENTE EDUCATORE L'assistente educatore è una figura professionale che svolge il proprio servizio presso le Istituzioni Scolastiche. Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di comunicazione degli alunni disabili, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione. È l'espressione della volontà di costruire un patto territoriale comune e condiviso a favore dei diritti e delle specificità di ogni bambino. La titolarità e la responsabilità dei progetti di integrazione, pur necessitando della condivisione e della compartecipazione tra tutti i soggetti coinvolti, rimane delle istituzioni scolastiche. L'assistente educatore quindi: a) collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; b) partecipa al Consiglio di Classe ai fini dell'elaborazione e della condivisione di PEI in accordo con il docente referente per lo studente con BES; c) collabora alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e



territorio in funzione del progetto di vita dello studente; d) fornisce, secondo le modalità individuate dal Dirigente scolastico, elementi per la valutazione unicamente dello studente o degli studenti seguiti; e) assiste lo studente in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione preposta. f) si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno. **COMMISSIONE INCLUSIONE** Nel nostro Istituto è nominata una commissione che lavora in stretta collaborazione con le funzioni strumentali. È presieduta dalla funzione strumentale inclusione a coordinamento e composta da un referente per ogni plesso avente i seguenti compiti: o rilevazione nel plesso degli alunni con BES (disabilità, stranieri, DSA e altri BES) o raccolta dei documenti PEI e PDP da consegnare in segreteria o segnalazione alla funzione strumentale o comunicazione alla funzione Strumentale dell'orario dei doc di sostegno, degli OSS (Operatori Socio Sanitari) o comunicazione alla Funzione Strumentale di materiali, sussidi o ausili speciali necessari nei plessi (alunni con disabili o comunicazione alla Funzione Strumentale di eventuali certificazioni ricevute nei plessi o indicazioni generali ai genitori degli alunni con BES del plesso per la consegna in segreteria della documentazione o partecipazione alle riunioni di commissione inclusione o condivisione delle procedure e del protocollo per gli alunni con BES a inizio anno scolastico **COLLABORATORI SCOLASTICI** Aiutano l'alunno negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi in base alle attività previste nel PEI qualora se ne ravvisi la necessità. **PERSONALE DI SEGRETERIA** - Acquisisce la documentazione necessaria; - Verifica la completezza del fascicolo personale; - Collabora con il Dirigente e con le figure preposte per tutti gli adempimenti burocratici-amministrativi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

LA FAMIGLIA - Provvede ad avviare una valutazione psico – pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa; - Consegna alla scuola la diagnosi, i verbali e tutti i documenti di aggiornamento; - Condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP; - Partecipa agli incontri con gli specialisti; - Verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti; - Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione e certificazione La certificazione delle competenze è prevista dal D. Lgs. n. 59/2004 e dal D.P.R. n.275/1999. E' necessario distinguere la certificazione dalla valutazione dei risultati. La valutazione è l'espressione di un giudizio che si fonda su elementi forniti dal processo di verifica, la quale, a sua volta, si fonda sugli esiti delle diverse misurazioni. La valutazione pertanto rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi. La certificazione di una competenza, invece, è la rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa. LIVELLI DI VALUTAZIONE PERSONALIZZATI MODELLO A LIVELLO AVANZATO : L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, in completa autonomia e, in situazioni non note, con le risorse fornite dal docente. LIVELLO INTERMEDIO : L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, in modo pressoché completo, con le risorse fornite dal docente. LIVELLO BASE : L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, in modo parziale, con la guida e le risorse fornite dal docente. LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : L'alunno porta a termine compiti, in situazioni note, solo con il supporto, la sollecitazione e le risorse fornite dal docente. MODELLO B LIVELLO AVANZATO L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo completo, con il supporto e le risorse fornite dal docente. LIVELLO INTERMEDIO : L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo pressoché completo, con il supporto e le risorse fornite dal docente. LIVELLO BASE : L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo parziale, con la guida e le risorse fornite dal docente. LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : L'alunno riesce a portare a termine compiti, in situazioni note, in modo parziale solo se sollecitato, guidato e con le



risorse fornite dal docente.

Approfondimento

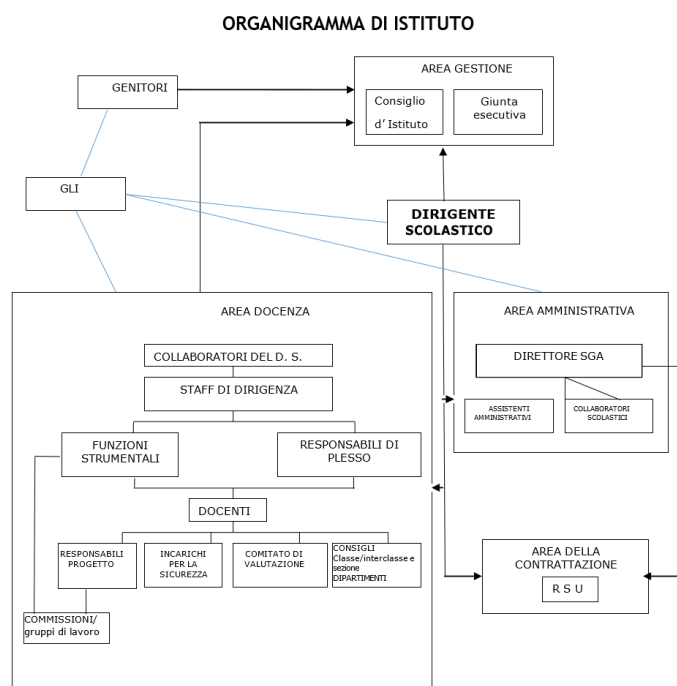
Si allega file inerente il PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO.

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO.pdf



Aspetti generali



Le funzioni e gli incarichi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, é responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed é titolare delle relazioni



	sindacali.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Vengono nominati dal Dirigente Scolastico con compiti di supporto e consulenza nella gestione delle attività della scuola. Sostituiscono il Dirigente in caso di temporanea assenza o di impedimento con delega di firma per alcuni adempimenti
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.
RESPONSABILI DI PLESSO	Sono insegnanti con funzioni organizzative e di coordinamento all'interno delle singole scuole
INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI	Sono insegnanti, individuati dal Collegio dei Docenti, con l'incarico di coordinare e potenziare la progettualità educativo-didattica della scuola

I GRUPPI DI LAVORO E LE COMMISSIONI

STAFF DI	E' un gruppo di lavoro che supporta il Dirigente Scolastico sia dal punto di vista organizzativo e logistico che decisionale.
----------	---



DIREZIONE	E' costituito dai Collaboratori del Dirigente, dai Responsabili di plesso, dalle Funzioni Strumentali e in particolari occasioni dal Direttore Amministrativo.
COMMISSIONI	<p>Ogni anno il Collegio dei docenti prevede la costituzione di Commissioni, composte dai docenti dei tre ordini di scuola, che, lavorano ai progetti individuati. I progetti integrano e arricchiscono gli interventi che i docenti realizzano all'interno della propria attività didattica ed educativa. I progetti favoriscono lo scambio, la collaborazione, la cooperazione tra docenti dello stesso plesso e tra docenti operanti in plessi diversi dell'Istituto. I progetti coinvolgono di norma tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, ma possono anche essere specifici di un solo ordine di scuola.</p> <p>Le Commissioni si riuniscono su convocazione del DS o del loro coordinatore, per programmare e coordinare le attività previste nell'a. s., per fare il punto della situazione, per valutare le attività svolte e per avanzare proposte di modifica/integrazione/sviluppo per l'a. s. successivo. Il lavoro delle Commissioni è coordinato da un docente.</p>

GLI ORGANI COLLEGIALI

L'istituzione degli Organi Collegiali nella scuola è avvenuta nel 1974 con l'obiettivo principale di rendere la scuola più democratica e trasformarla in "una comunità che interagisce con una più vasta comunità sociale e civile (D.P.R. 416/74)".

	<p>E' l'organismo che indirizza l'attività educativa e didattica dell'Istituzione Scolastica. E' costituito da tutto il personale docente ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Delibera in materia di funzionamento didattico. Cura e valuta la programmazione e la realizzazione dell'attività educativa e didattica anche al fine di adeguarla alle specifiche esigenze della realtà in cui le scuole sono</p>
--	--



<p>COLLEGIO DEI DOCENTI</p>	<p>inserite. Adotta, sentito il parere dei Consigli di Interclasse/classe, i libri di testo. Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, progetti di carattere educativo- didattico e sperimentazioni.</p> <p>Promuove iniziative di formazione e di aggiornamento. Delibera il Piano dell'Offerta Formativa.</p>
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE</p>	<p>Il Comitato di Valutazione, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha la funzione di valutare l'idoneità all'insegnamento dei docenti neo immessi in ruolo che effettuano nell'istituto l'anno di prova. Valuta il servizio degli insegnanti che ne fanno richiesta. Definisce i criteri per la valorizzazione dei docenti.</p>
<p>IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE. (art. 5 T.U. D.L.vo 297/94)</p>	<p>Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, membro del consiglio, da lui delegato.</p> <p>Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole primarie e il consiglio di classe nella scuola secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi delle classi dello stesso plesso nella scuola primaria e da tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Fanno parte del consiglio di intersezione e di interclasse un rappresentante dei genitori delle sezioni o delle classi interessate.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado saranno presenti quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.</p> <p>Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.</p> <p>Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti.</p>



CONSIGLIO DI ISTITUTO	<p>E' costituito dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti dei genitori, degli insegnanti e del personale ATA, eletti ogni tre anni. E' presieduto da un rappresentante dei genitori, eletto da tutti i membri, nella prima seduta del Consiglio.</p> <p>Il Consiglio ha il compito di deliberare il Programma Annuale (bilancio) dell'Istituto disponendo l'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico delle varie scuole. Predisporre e adotta il Regolamento interno dell'Istituto; delibera l'acquisto di attrezzature e materiali didattici; autorizza le visite guidate e i viaggi di istruzione, stabilisce criteri generali circa l'adattamento dell'orario e del calendario scolastico alle esigenze del territorio, adotta formalmente il Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il Consiglio può costituire al suo interno delle Commissioni per studiare specifiche problematiche.</p>
GIUNTA ESECUTIVA	<p>Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.</p>

COMUNICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE



La legge L 95/2012 definisce gli obblighi di Legge in ordine alla necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio. In particolare la Legge 135 all'art 7 definisce l'obbligatorietà per l'amministrazione scolastica di procedere per l'a.s 2012/13 alle seguenti azioni:

- § Iscrizioni degli alunni on line
- § La pagella degli alunni trasmessa in formato elettronico
- § Utilizzo dei registri on line
- § Invio delle comunicazioni ad alunni e alle famiglie attraverso e mail e il sito della scuola

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge dello Stato la nostra Istituzione scolastica:

Albo pretorio on line : dal 2012 è on line l'albo pretorio della scuola, nel quale vengono pubblicate, con valore legale, i decreti del Dirigente, i Registri dei Contratti di acquisto beni e servizi e il registro dei contratti del personale, i Bandi di gara, lista d'attesa scuola dell'infanzia ecc

Circolari interne

Le circolari interne e i regolamenti vengono comunicati ai docenti attraverso le e mail e attraverso la pubblicazione sul registro elettronico. È dovere di ogni insegnante favorire i processi di comunicazione all'interno dell'Istituto scolastico e prendere visione delle circolari inviate per collaborare a una positiva gestione dell'offerta formativa della scuola

Iscrizioni : si effettuano on line, ad eccezione delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia

Registro elettronico

Il Registro elettronico è adottato in tutto l'Istituto comprensivo.

Il registro elettronico è un'importante innovazione volta a semplificare l'incidenza delle procedure amministrative, orientata a facilitare la comunicazione dei dati all'interno dell'istituzione scolastica nelle comunicazioni tra docenti, segreteria e Dirigente; e all'esterno, in particolare verso i genitori.

I genitori, collegandosi al registro elettronico della scuola, potranno prendere visione delle valutazioni e delle assenze del proprio figlio, conoscere gli orari di ricevimento degli insegnanti e



essere aggiornati sulle assenze e sui compiti assegnati ai propri figli.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS	1
Funzione strumentale	Orientamento e Continuità- Inclusione - Intercultura - PTOF e Autovalutazione	4
Responsabile di plesso	Fiduciarie di plesso	5
Animatore digitale	Animatore digitale	1
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista educazione motoria classi 4 e 5 primaria	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto didattico in classe e attività organizzativa e di coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Potenziamento su interventi di inclusione
Impiegato in attività di:

Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento linguistico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e coordinamento Servizi generali e amministrativi
Ufficio acquisti	n.1 unità
Ufficio per la didattica	n. 2 unità
Ufficio personale	n.2 unità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'ambito per la Formazione del personale docente

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Sportello Inclusione Verona

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e aggiornamento sicurezza (formazione generale e specifica; preposti; antincendio; primo soccorso; BLS)

Formazione generale e specifica Formazione preposti Formazione e aggiornamento addetti antincendio e primo soccorso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dei disturbi del comportamento in classe

Formazione collegiale sui disturbi del comportamento e sulla gestione degli stessi nella classe: strategie e apprendimenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione DADA

Formazione per l'implementazione del modello DADA (Didattica per ambienti di apprendimento) nella scuola secondaria di I grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (PNRR)

Percorsi di formazione sulla transizione digitale Laboratori di formazione sul campo Comunità di pratiche per l'apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (PNRR)

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza sul luogo di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola